CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.
(INterventi e RElazioni TErritoriali)
IVREA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
n. 30 del 28/05/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE "RELAZIONE SULLA PERFORMANCE" ANNO 2023.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno VENTOTTO del mese di MAGGIO alle ore 17:30 nella sede legale del Consorzio, regolarmente convocato, si è riunito Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Rita Ippolito	Presidente CdA	Presente
Laura Fogliato	Membro CdA	Presente
Francesco Giglio	Membro CdA	Presente

Tot. Presenti n. 3

Assume la Presidenza la Dott.ssa Rita Ippolito

Partecipa alla seduta, con funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Federica Ricci, Responsabile dell'Area amministrativa, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipa altresì alla seduta la Dott.ssa Patrizia Merlo, Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art.22 comma 8 dello Statuto Consortile.

copia informatica per consultazione

OGGETTO: APPROVAZIONE "RELAZIONE SULLA PERFORMANCE" ANNO 2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:
- l'art. 10, comma 1, lett. b) del D.lgs. 27/10/2009, n. 150 e s.m.i. prevede che ogni Ente adotti annualmente un documento denominato "Relazione sulla Performance" che evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati;
- la Relazione sulla Performance rappresenta lo strumento con il quale l'Amministrazione evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti;
- ai sensi dell'art. 14 del suddetto Decreto, la Relazione è validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente e tale validazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali adottati dall'Ente;

RICHIAMATI:
- il Regolamento degli uffici e dei servizi – Ordinamento generale, aggiornato ai sensi del D.Lgs. 150/2009, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 32 del 23.12.2010;
- il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 20.06.2019;
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 25 del 22.12.2022, immediatamente esecutiva, ad oggetto: "Approvazione del Piano Programma 2023/2025 e del Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025.";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 02 del 31.01.2023 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2023 e Piano della performance 2023-2025.";

DATO ATTO CHE con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 23.04.2024 è stato approvato il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2023, che qui si intende integralmente richiamato e riportato;

VISTA la Relazione sulla performance predisposta dall'Area di Direzione e validata dal Nucleo di valutazione, ns. prot. 4505 del 27.05.2024, documentazione integralmente allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI il parere espresso dal Direttore in ordine alla regolarità tecnica e il parere espresso dalla Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

CON il voto consultivo favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art. 22 dello Statuto consortile;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e riportate,

DI DARE ATTO CHE con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 23.04.2024 è stato approvato il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2023, che qui si intende integralmente richiamato e riportato;

copia informatica per consultazione

DI APPROVARE la Relazione sulla performance 2023, validata dal Nucleo di valutazione, ns. prot. 4505 del 27.05.2024, documentazione integralmente allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 10, comma 8, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i, la pubblicazione della Relazione sulla performance 2023 sul sito web Consortile alla sezione "Amministrazione Trasparente".

copia informatica per consultazione

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente CdA
F.to Dott.ssa Rita Ippolito

Il Segretario
F.to Dott.ssa Federica Ricci

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

COMUNICAZIONE AI COMUNI DEL CONSORZIO

Si attesta che del presente verbale viene data comunicazione ai Comuni consorziati, contestualmente alla pubblicazione.

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 28/05/2024

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Ivrea, lì _____

IL RESPONSABILE

_____

copia informatica per consultazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
per il Consiglio di Amministrazione

Ufficio proponente: Direzione
Proposta n. 205 /2024

Oggetto: APPROVAZIONE "RELAZIONE SULLA PERFORMANCE" ANNO 2023.

Parere tecnico

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Ivrea, 28.05.2024

Il Direttore

Dott.ssa Patrizia MERLO
F.to in originale

Parere contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Ivrea, 28.05.2024

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Dott.ssa Maria Grazia CARLOTTO
F.to in originale

copia informatica per consultazione

RELAZIONE
SULLA PERFORMANCE
2023

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DIREZIONE	
2. Obiettivi di performance	
Obiettivo 1	**Definizione del Piano di comunicazione (piano editoriale) e del manuale di stile dell'Ente così come previsto dal "Regolamento di gestione dei social network e social media".**

Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**	**Servizi interessati**	Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza.	**Utenti finali**	Cittadini
Progetto PEG	**Governance interna/esterna ed attività direzionali.**	**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

copia informatica per consultazione

Descrizione obiettivo
Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 31.03.2022 è stato approvato il Regolamento di gestione dei social network e social media, nel rispetto delle linee guida ANAC in materia approvate con delibera n. 177 del 19/02/2020. Il documento disciplina la gestione ed il funzionamento dei "profili" istituzionali dell'Ente aperti sulle reti sociali, le modalità di utilizzo da parte degli utenti dei profili istituzionali e da parte dei dipendenti dei profili personali. Obiettivo principale è quello di normare l'utilizzo dei Social Network al fine di potenziare l'informazione e la comunicazione dell'Ente, nonché quello di attuare il diritto all'uso delle tecnologie da parte della cittadinanza nelle comunicazioni con gli uffici pubblici, in chiave di trasparenza e accountability, permettendo maggiore e migliore partecipazione civica. Il Regolamento mira a valorizzare attraverso i profili istituzionali e i canali social i servizi, attività, progetti, iniziative, eventi, novità normative, pubblicazioni e documenti, in cui il Consorzio In.Re.Te. è coinvolto direttamente o indirettamente. In considerazione di quanto sopra si rende necessario procedere all'avvio dei lavori interni all'Ente che permettano un approfondimento in merito alla definizione di un Piano della comunicazione (piano editoriale) e consentano di giungere alla stesura di un manuale di stile che contenga le indicazioni sull'impostazione editoriale da adottare nella redazione dei testi, nella scelta di immagini e materiali grafici, nella creazione dei contenuti video coerentemente con i seguenti obiettivi: a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività dell'Ente e il loro funzionamento; c) illustrare e favorire la conoscenza dei servizi e modalità, termini e condizioni della relativa erogazione; d) agevolare l'accesso e la partecipazione di cittadini e utenti ai servizi dell'Ente, promuovendone la conoscenza; e) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; f) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; g) promuovere l'immagine dell'Ente;

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	
In seno alla conferenza delle aree della direzione approfondimento in merito alle necessità informative rilevate nelle diverse aree funzionali e analisi dei servizi coinvolti nell'utilizzo dei canali social ed individuazione dei relativi referenti	Maggio	Settembre
Definizione delle tipologie di eventi che potranno essere diffusi e pubblicizzati sui canali social istituzionali	Giugno	Ottobre
Stesura del piano di comunicazione (piano editoriale) dell'Ente in stretta connessione con il lavoro in essere per l'attivazione del canale social del Centro per le famiglie F.I.L.O.	Luglio	Dicembre
Individuazione dei canali social da attivare e definizione di contenuti e tempistiche per la relativa alimentazione	Settembre	Febbraio 2024

Indicatori di risultato				
Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2023	***2023***
Incontri	Incontri della Conferenza dell'area della direzione	n.	6	8
Elaborati	Predisposizione del Piano editoriale dell'Ente	n.	1	1
Iniziative	Iniziative in cui si sperimenta l'apertura e l'utilizzo di canali social istituzionali	n.	2	2

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023

Il Consorzio IN.RE.TE. ha individuato tra i propri obiettivi quello di assicurare ai cittadini informazione, accoglienza e ascolto al fine di rispondere alle richieste di aiuto. Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile di cui ne sostiene le attività. Obiettivo centrale è pertanto facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzare il dialogo e favorirne la partecipazione. Operando in questa direzione ha scelto di utilizzare gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti e adottandone di nuovi e a tal fine ha adottato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 31/03/2022 il "Regolamento di gestione dei social network e social media". L'adozione del Piano di comunicazione è un ulteriore passaggio in questo percorso ed è lo strumento che permette di individuare gli attori della comunicazione, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di gestione e di utilizzo degli strumenti per raggiungere tali obiettivi, individuando i sistemi di comunicazione in uso e mettendo l'organizzazione nelle condizioni di avere una visione complessiva della propria comunicazione, interna ed esterna.
Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 24/4/2024 è stato approvato il *Piano di Comunicazione 2024-2026* e quale allegato n.1 il Manuale di stile dell'Ente. Il Piano è previsto per una prima triennalità con la possibilità, qualora si rendesse necessario, di un aggiornamento annuale ed è articolato secondo il seguente indice:

-- Introduzione
-- Analisi dello scenario – In quale contesto operiamo
  Contesto generale
  Popolazione
  Contesto specifico
  Assetto organizzativo e risorse umane
-- Gli obiettivi e i contenuti – Cosa comunichiamo?
-- Individuazione dei target – Con chi comunichiamo?
-- Gli strumenti – Come comunichiamo?
  Comunicazione Esterna
  Canali di informazione tradizionali
  Canali di informazione digitali
  Promozione dell'immagine
  Comunicazione Interna
-- Gli Attori – Chi comunica?
-- Azioni previste – Cosa intendiamo fare?
  Aggiornamento del linguaggio amministrativo
  Attivazione di un canale social
  Sperimentazione attivazione social media centro per le Famiglie – F.I.L.O.

L'Allegato n.1 al Piano prevede la prima definizione di un manuale di stile che racchiude una serie di suggerimenti per un uso del linguaggio amministrativo che sia chiaro, trasparente ed efficace, al fine di promuove una comunicazione più comprensibile tra il Consorzio e i cittadini. Gli atti amministrativi, sia interni che esterni, devono essere progettati e scritti per essere compresi da chi li riceve, pertanto il manuale promuove l'utilizzo di termini meno burocratici e tecnici. Va evidenziato che, poiché non ha alcuna pretesa di completezza, va considerato come uno strumento in continua elaborazione che può essere via via arricchito di nuovi elementi. Nella redazione dei testi viene consigliato di utilizzare uno stile sobrio e chiaro che favorisca, da un lato una comunicazione scorrevole e coerente in tutte le diverse parti della sua esposizione e, dall'altro, un risparmio di tempo sia per il cittadino che per il Consorzio.
L'obiettivo del documento è quello di evidenziare la differenziazione sociolinguistica legata al tipo di testo, ai destinatari, ai contesti e agli argomenti.

In stretta correlazione con l'obiettivo comunicativo del Centro per le Famiglie F.I.L.O. e a quanto già realizzato, il Consorzio ha individuato nel proprio Centro per le famiglie il servizio in cui sperimentare l'attivazione di social media. La sperimentazione prevede l'attivazione di due profili rispettivamente sulla piattaforma Instagram e Facebook ed entrambi i profili, simili, prevedono cinque rubriche specifiche:

1. PROFILI
2. TRAME
3. INFILO PER TRE
4. MATASSE
5. HO PERSO IL FILO

Le cinque rubriche sono state descritte nel Piano della Comunicazione social media Centro FILO, che costituisce l'Allegato n. 2 del Piano della comunicazione dell'Ente.
Con riferimento alla fase di sperimentazione i due profili saranno attivi solo per la funzione informativa in uscita e non sarà possibile avviare chat o inserire commenti da parte dei cittadini. Sarà invece attiva la funzione di condivisione.
È prevista la diffusione di informazioni e divulgazione di eventi e iniziative del territorio correlate alle attività istituzionali del Centro FILO, purchè realizzate in forma gratuita e da enti/associazioni che partecipano stabilmente al Tavolo minori costituito dal Consorzio.
È inoltre attivo un numero di cellulare e un indirizzo mail specificatamente destinati.

Va tuttavia evidenziato che le modalità di attuazione e la tempistica previste per giungere al raggiungimento dell'obiettivo hanno subito alcune modificazioni soprattutto in considerazione della richiesta di una dipendente di poter partecipare al percorso come occasione per la stesura della tesi di Laurea alla Facoltà di Scienze della Comunicazione, che è stata favorevolmente accolta dall'area della direzione e che ha consentito anche di procedere, attraverso un questionario on line, alla rilevazione di alcuni aspetti collegati alla comunicazione interna.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DIREZIONE

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 2	Avvio del percorso di revisione del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te. , ai sensi della delibera ANAC n. 117/2020 in combinato disposto con la delibera ANAC n. 75/2013

Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	**Sistema di pianificazione, programmazione e controllo** **Accessibilità, trasparenza, etica e legalità**
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025
Progetto PEG	Governance interna /esterna ed attività direzionali Affari generali		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 18.12.2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te. , ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001 , del d.P.R. n. 62/2013, nonché della delibera ANAC n. 75/2013.

A febbraio 2020 l'ANAC con deliberazione n. 117, valorizzando il contenuto delle Linee guida del 2013, ha emanato nuove Linee guida di carattere generale in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche volte a orientare e sostenere le PA nella predisposizione di nuovi codici di comportamento.

Risulta pertanto opportuno, per un corretto funzionamento dell'Ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso e considerata altresì la partecipazione del Consorzio a diversi bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, avviare un percorso di revisione del Codice di comportamento anche in una logica di armonizzazione e coordinamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tale revisione si rende altresì necessaria anche alla luce dell'aggiornamento della documentazione consortile in materia di privacy, della regolamentazione del Lavoro Agile, nonché delle Linee guida ANAC n. 469/2021 relative alla tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità.

L'aggiornamento del Codice di comportamento non viene interpretato come mero adempimento amministrativo, ma come occasione per l'Ente di avviare un percorso informativo e formativo in merito alle delicate tematiche che definiscono il Codice di comportamento, in un assetto profondamento modificato nell'ultimo decennio, fornendo un approccio sistematico alla governance dell'Ente.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione

Attività	*Tempi*	*Consuntivo*
Studio dell'attuale codice e delle modifiche e integrazioni necessarie ai sensi delle Linee guida emanate con delibera ANAC n. 117/2020	Luglio	Ottobre
Definizione del percorso e delle diverse fasi di sviluppo	Settembre	Novembre
Individuazione dell'agenzia formativa per il percorso informativo e formativo sulle tematiche del Codice di comportamento	Novembre	/
Valutazione della possibilità di richiedere all'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Piemonte il riconoscimento dei Crediti formativi per i relativi iscritti	Dicembre	/

Indicatori di risultato

Indicatore	*Descrizione*	*Unità misura*	*Valore atteso*	*Valore consuntivo*
			2023	*2023*
Elaborato	Definizione del progetto formativo	n.	1	1
Atti	Affidamento del servizio formativo	n.	1	0
Formazione	Avvio del percorso informativo e formativo	si/no	si	no

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023

La fase di studio del codice vigente e delle modifiche ed integrazioni necessarie ai sensi delle Linee guida emanate con delibera ANAC n. 117/2020 è stata avviata nei tempi previsti e si è conclusa nel primo semestre dell'anno 2023. Tuttavia l'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023 n. 81, pubblicato il 18 luglio 2023, recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 62/2013, ha determinato una necessaria revisione del percorso ed una modifica delle modalità di attuazione che consentisse il raggiungimento dell'obiettivo e contemplasse le novità introdotte in corso d'opera. Nel terzo trimestre si è pertanto proceduto all'approfondimento del testo di legge, integrando il lavoro di studio realizzato nel primo semestre e si è valutato prioritario procedere all'aggiornamento del testo del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te. al fine di armonizzare il Codice consortile con tutte le novità normative introdotte a livello nazionale nell'ultimo triennio, con la documentazione consortile, ma soprattutto quanto previsto dal suddetto D.P.R. 81/2023.

Alla luce della ridefinizione del percorso in questa fase è stata altresì rimodulata l'ipotesi di avvio del percorso informativo/formativo e al relativo affidamento ed in accordo con il Nucleo di Valutazione si è concordata la possibilità di prevedere un momento di informazione/formazione da rivolgere a tutti i dipendenti a cura del Nucleo di Valutazione stesso. Tale scelta, oltre a fattori strettamente connessi alla modifica dei tempi di realizzazione, si è resa necessaria dalla valutazione dell'impossibilità da parte dell'organizzazione e degli operatori, di sostenere un percorso di formazione che si sovrapponesse nel periodo settembre/dicembre all'avvio dell'attività di supervisione, finanziate dal P.N.R.R., particolarmente articolata nella realtà consortile con un impegno da calendario previsto ogni 15 giorni per soddisfare sia la supervisione monoprofessionale dedicata agli assistenti sociali, che quella multiprofessionale che coinvolge trasversalmente l'organizzazione. A tal proposito va segnalato che in fase di programmazione l'avvio della supervisione era prevista nel primo trimestre dell'anno, ma solo nell'estate è stato possibile procedere all'individuazione dei supervisori ed al relativo affidamento dell'attività di supervisione conseguentemente alla tempistica ad agli adempimenti definiti in corso dell'anno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si è pertanto proceduto alla predisposizione della bozza di proposta di aggiornamento del "Codice di Comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te." e la stessa, corredata da parere favorevole rilasciato appositamente dal Nucleo di Valutazione consortile, è stata sottoposta alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2024. E' stata successivamente attivata la fase di consultazione pubblica, di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, propedeutica all'approvazione definitiva del nuovo Codice di comportamento, con la pubblicazione di apposito Avviso sul sito istituzionale dell'Ente e contestualmente sono stati informati tutti i dipendenti. Al termine del periodo di pubblicazione del citato Avviso non sono pervenuti suggerimenti o proposte da parte di stakeholder interni e/o esterni e nel mese di aprile 2024, conclusa la suddetta fase di consultazione pubblica, si è proceduto all'approvazione definitiva, da parte del Consiglio di Amministrazione che, con deliberazione n. 22 del 10.04.2024, ha approvato il nuovo "Codice di Comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te.", pubblicato sul sito consortile nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Va segnalato che le principali novità introdotte nel rinnovato Codice di comportamento riguardano in particolare l'utilizzo di tecnologie informatiche, nonché dei mezzi di informazione e dei social media, la prestazione lavorativa in modalità agile e le disposizioni in materie di Whistleblowing e di Revolving doors, così come da D.P.R. 81/2023, nonché da Linee guida ANAC. In conclusione a tale fase di aggiornamento è stato concordato con il Nucleo di Valutazione il momento formativo destinato a tutto il personale dipendente dell'Ente che si realizzerà nel mese di giugno 2024.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA AMMINISTRATIVA

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 1	Revisione della documentazione consortile in materia di privacy in considerazione della più recente normativa.

Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	**Accessibilità, trasparenza, etica e legalità**
Obiettivo operativo (Piano programma)	Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025
Progetto PEG	Affari generali		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

In considerazione della normativa in materia di privacy e delle recenti interpretazioni ed indicazioni del Garante si rende indispensabile proseguire il percorso di revisione della documentazione consortile in materia di privacy avviato nel 2022, contemperando le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali nonché la dignità delle persone.
Al riguardo nel corso del 2022 ha preso avvio il processo di sensibilizzazione del personale in ordine alle responsabilità in materia di protezione dei dati personali, anche attraverso momenti formativi, ed è stato altresì avviato un confronto con il Data Protection Officer (DPO) per la redazione dei diversi documenti da approvare.

Risulta ora opportuno per l'Ente ridefinire un "Modello organizzativo e di gestione" a tutela dei dati personali, al fine di individuare le politiche, gli obiettivi strategici e gli standard di sicurezza per garantire la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati personali.
Conseguentemente l'Ente, in quanto Titolare del trattamento tenuto, tra le altre, a mantenere sicuri i dati personali trattati nell'ambito delle proprie attività istituzionali e ad agire senza ingiustificato ritardo in caso di violazione dei dati stessi, dovrà aggiornare la procedura per eventuali casi di violazione dei dati personali (data breach), ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (Regolamento UE 2016/679).
In conclusione al processo di adeguamento generale dovrà essere approvato il Regolamento per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, al fine di definire le attività, i ruoli e le responsabilità che il Consorzio, in qualità di Titolare dei dati trattati, realizza per la gestione delle richieste ricevute da parte dei soggetti interessati per l'esercizio dei propri diritti, così come previsto dal GDPR.

Al fine di raggiungere pienamente l'obiettivo, contestualmente, risulterà indispensabile rendere consapevoli tutti i soggetti coinvolti a livello consortile, compresi i fornitori che trattano dati in nome e per conto dell'Ente, dell'approvata documentazione consortile e della relativa dovuta osservanza di quanto ivi contenuto.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione

Attività	*Tempi*	*Consuntivo*
Stesura bozza di Piano di protezione e modello organizzativo a tutela dei dati personali	Aprile	Luglio
Approvazione e adozione del Piano di protezione e modello organizzativo consortile	Maggio	Agosto
Stesura bozza di disposizioni operative in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (c.d. Data Breach)	Giugno	Ottobre
Approvazione e adozione del documento contenente disposizioni operative in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (c.d. Data Breach), ai sensi del GDPR "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (Regolamento UE 2016/679).	Luglio	Dicembre
Stesura bozza del Regolamento per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679	Ottobre	Novembre
Approvazione e adozione del Regolamento di procedura per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti dell'interessato al trattamento dei dati personali	Novembre	Dicembre
Condivisione della documentazione approvata tra il personale dell'Ente ed altri soggetti coinvolti a livello consortile, al fine di una corretta e puntuale applicazione di quanto ivi contenuto	Dicembre	Aprile 2024

Indicatori di risultato

Indicatore	*Descrizione*	*Unità misura*	*Valore atteso*	*Valore consuntivo*
			2023	*2023*
Incontri	Incontri con il DPO nell'iter di redazione dei diversi documenti da approvare	n.	3	3
Elaborati	Elaborazione ed approvazione dei documenti finali inerenti il modello organizzativo consortile, le disposizioni operative in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali ed il Regolamento di procedura per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti dell'interessato al trattamento dei dati personali	n.	3	3
Incontri	Incontro con il personle al fine della massima diffusione della documentazione approvata, per una corretta e puntuale applicazione, anche con l'intervento informativo/formativo del DPO	n.	1	0

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
In continuità al processo di sensibilizzazione del personale in ordine alle responsabilità in materia di protezione dei dati personali avviato nel 2022, nel 2023 con il supporto del Data Protection Officer (DPO) si è proceduto a predisporre il Piano di protezione ed il modello organizzativo a tutela dei dati personali ed i relativi allegati, approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 22.08.2023 e contenenti le disposizioni a carattere organizzativo necessarie ed opportune a consentire la corretta applicazione della normativa, comunitaria e nazionale, in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Conseguentemente, nel mese di ottobre, il servizio ha predisposto, con il supporto del DPO, la bozza del documento contenente le disposizioni operative in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali e relativi allegati, approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 52 del 12.12.2023 e riportanti la procedura da applicarsi nei casi di violazione dei dati personali (c.d. data breach), così come previsto dagli artt. 33 e 34 del GDPR. In ultimo, nel mese di novembre, sempre congiuntamente al DPO, è stato predisposta la bozza di Regolamento di procedura per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti dell'interessato al trattamento dei dati personali, approvata dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 24 del 21.12.2023. Al fine di garantire la massima pubblicità, tutta la documentazione approvata è stata pubblicata sul sito consortile, in apposite voci della sezione "Amministrazione trasparente" , in attesa di definire con il RPD un momento formativo/informativo destinato a tutto il personale dipendente.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA AMMINISTRATIVA

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 2	**Supporto alla Delegazione trattante di parte datoriale nella predisposizione del Contratto Collettivo Decentrato normativo dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te. per il triennio 2023-2025, ai sensi del nuovo CCNL comparto Funzioni Locali 2019/2021.**

Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	**Amministrazione del personale**
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire il presidio dell' organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025
Progetto PEG	Amministrazione e supporto per le politiche del personale		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

In data 16.11.2022 è stato sottoscritto tra l'A.Ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali , il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021. In particolare il suddetto CCNL agli artt. 7 e 8 disciplina, unitamente alla normativa nazionale, la contrattazione collettiva decentrata integrativa.

In considerazione del rinnovo contrattuale di cui sopra, risulta opportuno procedere all'approvazione di un CCDI di parte puramente normativa che disciplini i diversi criteri esplicitati dal suddetto art. 7 del CCNL 2019/2021. Nella fase di stesura della Bozza del CCDI normativo relativo al triennio 2023/2025 l'Area Amministrativa dovrà garantire il necessario supporto alla delegazione trattante di parte datoriale al fine di predisporre un documento quanto più completo, facilmente applicabile e comprensibile sotto i diversi aspetti, evidenziando altresì eventuali criticità che emergono nella gestione quotidiana del personale dipendente.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Supporto alla Direzione nella fase di nomina della Delegazione trattante di parte datoriale ai sensi dell'art. 8 del CCNL 2019/2021	Gennaio	Gennaio
Supporto alla Direzione nella definizione delle direttive alla delegazione trattante, per la definizione di obiettivi strategici e vincoli anche di ordine finanziario	Febbraio	Luglio
Convocazione della delegazione sindacale di cui all'art. 7 del CCNL 2019/2021	Aprile	Novembre
Supporto alla Delegazione trattante di parte datoriale nella predisposizione della Bozza di CCDI normativo 2023/2025 per la relativa contrattazione con la delegazione sindacale	Maggio	Ottobre/Novembre
Partecipazione alle sessioni negoziali tra Delegazioni sindacale e datoriale, nonché alla sottoscrizione della Bozza di Contatto Collettivo Decentrato integrativo di parte normativa 2023/2025	Giugno	Novembre/Dicembre
Supporto alla Direzione nell'iter di approvazione dell'Ipotesi di CCDI normativo da parte dell'organo competente e nelle fasi successive	Luglio	Dicembre
Applicazione del CCDI normativo a tutto il personale dipendente	Da Luglio 2023	Gennaio 2024

Indicatori di risultato				
Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2023	***2023***
Incontri	Incontri con la Direzione e la Delegazione trattante di parte datoriale al fine di garantire uno stretto supporto in tutte le fasi della contrattazione	n.	4	4
Incontri	Incontri con l'Ufficio Personale per la valutazione di eventuali criticità che emergono nella gestione quotidiana del personale dipendente	n.	3	4
Elaborati	Predisposizione della Bozza di CCDI normativo 2023/2025 in stretto raccordo con la Delegazione di parte datoriale	n.	1	1
Incontri	Partecipazione alle sessioni negoziali	n.	3	2

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
Nel primo semestre del 2023 il servizio ha supportato la Direzione nella fase iniziale di nomina della delegazione trattante di parte datoriale abilitata alle trattative per la stipula del Contratto Integrativo ai sensi dell'art. 7 del CCNL e, successivamente, ha partecipato ad un laboratorio formativo in tema di costituzione Fondo delle risorse decentrate 2023 e relativa contrattazione integrativa al fine di fornire adeguato ed aggiornato supporto. Nel mese di luglio, congiuntamente alla Direzione sono stati predisposti gli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrare 2023 nonché gli indirizzi relativi alla ripartizione delle risorse decentrate 2023, sottoposti successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Molteplici gli incontri tenuti nel secondo quadrimestre del 2023 con l'Ufficio Personale al fine di intercettare e valutare le criticità che si presentano nella gestione ordinaria del personale dipendente, con l'obiettivo di prevedere adeguata disciplina all'interno della contrattazione decentrata. Nel mese di ottobre, anche in considerazione di quanto emerso nel corso dei suddetti incontri, è stata predisposta la bozza di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di parte normativa per il triennio 2023/2025, condivisa con la Direzione in previsione dell'apertura della contrattazione con la delegazione sindacale. La delegazione sindacale è stata convocata in prima seduta nel mese di novembre; in tale sede sono emerse alcune richieste di modifica al documento predisposto, con necessità di confronto tra Organizzazioni sindacali, RSU e dipendenti. Successivamente a tale ultimo confronto, la delegazione sindacale è stata nuovamente convocata nel mese di dicembre al fine di condividere la bozza revisionata di CCDI 2023/2025 e per la sottoscrizione della pre-intesa. In virtù della sottoscrizione di tale pre-intesa, il servizio ha garantito altresì supporto alla Direzione al fine di addivenire all'autorizzazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2023/2025 di cui all'ipotesi siglata in data 15 dicembre. In particolare, in tale fase, congiuntamente alla Direzione è stata predisposta la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del Contratto Integrativo di cui trattasi, redatta ai sensi dell'art.40 co.3-sexies del D.lgs. 165/2001 e predisposta sulla base del modello obbligatorio allegato alla Circolare della Ragioneria generale dello Stato del 19.07.2012, n.25 nonché degli aggiornamenti effettuati dalla stessa RGS, ed acquisito il parere del Revisore dei Conti. Successivamente all'autorizzazione alla sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, il contratto è stato sottoscritto dalle parti, trasmesso all'ARAN tramite apposita piattaforma ed infine condiviso con tutto il personale dipendente.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA FINANZIARIA

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 1	**Procedere alla progressiva ridefinizione e aggiornamento del sistema di rendicontazione della spesa con particolare riferimento agli aspetti connessi alla rilevazione di quanto erogato dal Consorzio In.Re.Te. a favore dei cittadini residenti nei singoli Comuni, coerente con le fonti sovraordinate di finanziamento e con quanto previsto dalle richieste informative/rendicontative regionali e nazionali, nonchè raccordato con gli applicativi in uso.**			
Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	Sistema di bilancio e gestione finanziaria Sistemi informativi e gestione rete informatica
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali. Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficenza e l'efficacia dei servizi erogati.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025
Progetto PEG	Programmazione ed amministrazione economico-finanziaria Sistemi informativi		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

Negli ultimi anni, con crescente frequenza i Comuni chiedono informazioni sull'entità della spesa effettivamente sostenuta per l'erogazione dei servizi sociali a favore dei cittadini residenti nei loro territori. Fino ad oggi, la rendicontazione effettuata dal Consorzio ai singoli Enti associati è avvenuta in concomitanza con la necessità da parte dei Comuni associati di aggiornare i questionari del sistema SOSE, relativamente ai servizi sociali. Tale rendicontazione è stata impostata rispondendo agli obiettivi del SOSE, calcolando la spesa media sulla base della popolazione residente. E' necessario procedere all'individuazione di una modalità rendicontativa che superi il concetto di spesa media, al fine di calcolare la spesa effettivamente sostenuta per gli utenti in carico al Consorzio residenti nei singoli Comuni. Tale modalità di rendicontazione dovrà inevitabilmente essere restituita ai Comuni evidenziando la scelta solidaristica operata dagli stessi nella fase costitutiva del Consorzio, che prevede ancor oggi una quota pro-capite in funzione del numero di abitanti residenti, senza alcuna distinzione.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Elaborazione del Bilancio Consuntivo per l'anno 2022 comprensivo di una sezione riservata alle diverse categorie di utenza e per servizi articolati per singolo Comune	Aprile	Aprile
Approfondimento e studio, in stretta connessione con le diverse Aree funzionali, dell'articolazione dei dati già presenti nel sistema di rilevazione dati (Cartella sociale SISWEB) ed individuazione di modifiche e implementazioni.	Giugno	Luglio/Agosto
Aggiornamento e prima sistematizzazione del sistema di rendicontazione per singolo Comune, in stretta connessione con le diverse Aree funzionali.	Agosto	Agosto
Elaborazione della scheda di sintesi (utenti-spesa) per singolo Comune e condivisione con le Amministrazioni comunali.	Settembre	Agosto
Aggiornamento, in stretta connessione con le diverse Aree funzionali, del sistema di rilevazione dati per giungere alla redazione della scheda di sintesi relativa al singolo Comune in concomitanza con il Rendiconto 2023 nella primavera 2024.	Dicembre	Dicembre
Garantire la partecipazione a momenti formativi organizzati dagli Enti sovraordinati.	Annuale	Annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2023	***2023***
Giornate di formazione	Partecipazione a momenti di formazione utili per acquisire conoscenze e strumenti per la rendicontazione	n.	3	3
Incontri con Aree Funzionali	Momenti di confronto con l'Area Minori e Famiglie e Adulti, Area Disabili e Anziani, Area Inclusione e Reti e Area Ammnistrativa	n.	5	10
Incontri	Gruppo di lavoro Area Finanziaria	n.	10	10
Elaborati	Scheda di sintesi per singolo Comune	n.	1	1

Report al 31/12/2023

Con riferimento al primo step dell'obiettivo, è stata realizzata, all'interno della Relazione al Rendiconto 2022, una sezione contenente il riepilgo per ogni singolo Comune dell'utenza in carico nel corso dell'anno, suddivisa per tipologie di utenza (minori, disabili, adulti anziani), contenente anche l'indicazione delle persone che si sono presentate ad un primo colloquio di orientamento o di presentazione di una condizione problematica.
Successivamente, in stretto raccordo con le Aree Funzionali, sono stati analizzati i dati elaborati dal sistema di rilevazione dati in uso all'ente (Cartella sociale SISWEB) ed individuate eventuali integrazioni da apportare o inesattezze da correggere. Questo dettagliato ed articolato lavoro ha condotto alla produzione di singole schede, elaborate per ognuno dei 42 Comuni presenti sul territorio consortile, che oltre ai dati sull'utenza in carico (già indicati in Relazione al Rendiconto) evidenziavano anche il numero di nuclei famigliari coivolti e comprendevano, inoltre, una sezione dedicata agli interventi e servizi erogati nell'ambito dei singoli progetti personalizzati attivati, con riferimento ad una tipologia di utenza maggiormente dettagliata (Famiglia e minori, Minori disabili, Adulti disabili, Anziani autosufficienti, Anziani non autosufficienti, Povertà e disagio adulti). Le schede sono state trasmesse ai Comuni nel mese di agosto 2023 e sono state accompagnate da una lettera di supporto alla comprensione dei dati. Per quanto concerne la scheda di sintesi utenti-spesa, da inviare ai Comuni in concomitanza con il Rendiconto 2023, è stato avviato un approfondimento e un'analisi che ha condotto ad un primo passaggio di individuazione delle spese, collegate ad alcuni specifici servizi, estrapolabili poichè già elaborate dagli applicativi in uso e da alcuni strumenti implementati al fine di rendere più efficiente il sistema di rilevazione dei dati associati alla spesa. I dati di spesa così ottenuti, sono stati inseriti nella "Scheda di sintesi per singolo Comune" e affiancati ai dati riguardanti gli utenti in carico e gli interventi e servizi erogati arrivando così ad una prima stesura di uno strumento che raccorda il dato dell'utenza in carico e la relativa spesa sostenuta per una parte degli interventi erogati. Il lavoro di approfondimento e di miglioramento della capacità rendicontativa dell'ente, proseguirà nel corso dell'anno 2024 con l'obiettivo di arricchire ad incrementare il sistema che consente la rilevazione della spesa sostenuta per singolo utente e definire i criteri per una ripartizione della Spesa complessiva del Bilancio consortile.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA FINANZIARIA				
2. Obiettivi di performance				
Obiettivo 2	**Garantire la partecipazione all'Equipe operativa per la rendicontazione, così come definita nella Convenzione per la disciplina dei rapporti giuridici e istituzionali tra gli Enti Gestori che compongono l'Ambito Territoriale Sociale Ivrea-Cuorgnè, per la gestione degli interventi nell'ambito del P.N.R.R. finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU.**			
Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	Sistema di bilancio e gestione finanziaria
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali. Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficenza e l'efficacia dei servizi erogati.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025
Progetto PEG	Programmazione ed amministrazione economico-finanziaria.		**Reti di collaborazione**	

copia informatica per consultazione

Descrizione obiettivo
La Giunta della Regione Piemonte con Deliberazione n. 29-3257 del 9-5-2016 ha individuato il territorio dei tre Enti gestori delle funzioni socioassistenziali, IN.RE.TE., C.I.S.S. 38, C.I.S.S-AC, quale Ambito territoriale per l'implementazione delle misure di contrasto alla povertà. Successivamente i tre Consorzi, con rispettive Deliberazioni dell'Assemblea, individuavano il Consorzio IN.RE.TE. come soggetto istituzionale Capofila del suddetto ambito, con funzione di rappresentanza tecnico-amministrativa, raccordo e collaborazione inter-istituzionale. L'Ambito Territoriale Sociale (ATS Ivrea-Cuorgnè) ha formulato, in concomitanza con l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, tre proposte, che sono state ammesse al finanziamento : - 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; - 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali; Al fine di sviluppare e gestire le progettualità degli interventi ammessi a finanziamento, i tre Consorzi riuniti nell'Ambito Territoriale Sociale (ATS Ivrea - Cuorgnè), hanno sottoscritto in data 04/08/2022 una convenzione per disciplinare i propri rapporti giuridici e istituzionali, per l'intera durata delle progettazioni e comunque fino a giugno 2026, in modo da consolidare uno stabile assetto di reciproca collaborazione istituzionale. La Convenzione prevede una cabina di regia e la costituzione di equipe operative, di cui una specifica per la rendicontazione, con la partecipazione di figure amministrative e finanziarie dei tre Consorzi. Compito dell'equipe operativa è quello di presidiare e organizzare tutto il percorso rendicontativo e il monitoraggio dei progetti nel rispetto delle indicazioni che emergono dalle circolari RGS e dai Manuali specifici che saranno emanati per ogni linea di progetto. In questo percorso l'ufficio finanziario dovrà garantire l'apporto del Consorzio IN.RE.TE., con riferimento alle specifiche azioni realizzate, tenendo anche conto del ruolo di Capofila incaricato a rappresentare l'Ambito Territoriale Sociale Ivrea-Cuorgnè nei rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali erogatore del finanziamento, in qualità di unico interlocutore per tutti gli adempimenti di natura amministrativa, contabile e finanziaria. Dovrà inoltre alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo REGIS messo a disposizione dal MEF RGS finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, il controllo di Traguardi e Obiettivi e il relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa. Garantire le modalità e i tempi stabiliti dalle Circolari RGS e la conformità al Sistema di gestione e controllo e ai Manuali specifici, garantendo omogeneità tra i tre Consorzi componenti l'ATS.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Costituzione e avvio Equipe operativa per la rendicontazione.	Gennaio	Gennaio
Studio circolari RGS e ogni altro materiale previsto - elaborazione bozza "Addendum" alla Convenzione così come richiesta dal MPSL	Gennaio	Gennaio/Dicembre
Predisposizione di strumenti condivisi per il rispetto del percorso di monitoraggio e rendicontazione.	Febbraio	Aprile
Individuazione dei procedimenti amministrativi da adottare nelle procedure di gara e/o estensioni appalti già in essere	Febbraio	Aprile/Maggio
In sede di Equipe operativa per la rendicontazione, controllo della documentazione prodotta dai tre Consorzi dell'ATS nel rispetto di quanto congiuntamente stabilito per la rendicontazione delle attività	Annuale	Novembre/Dicembre
Inserimento mensile dei dati e della documentazione sulla piattaforma REGIS in stretto raccordo con le Equipe operative dei singoli progetti	Annuale	Novembre/Dicembre
Partecipazione ai momenti formativi organizzati dal MLPS titolare delle linee di finanziamento	Annuale	Novembre/Dicembre
Gestione della contabilità nel rispetto di quanto previsto dal Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR	Annuale	Annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2023	***2023***
Incontri	Equipe operativa per la rendicontazione	n.	25	30
Giornate di formazione	Partecipazione ai momenti formativi organizzati dal MLPS	n.	3	2
Elaborati	Addendum alla Convenzione stipulata dai tre Consorzi componenti l'ATS	n.	1	1
Strumenti	Format/check list per la stesura dei documenti amministrativi necessari per la realizzazione degli interventi per garantire il rispetto di quanto previsto dal sistema rendicontativo	n.	3	3

Report al 31/12/2023

L'equipe operativa per la rendicontazione, composta da rappresentanti dei tre Consorzi appartenenti all'area amministrativa e finanziaria, si è costituita a gennaio e si è riunita con frequenza settimanale in presenza per tutto il primo quadrimestre dell'anno, diradando gli incontri nei mesi successivi, anche in modalità on line. Nel corso del primo periodo dell'anno sono state approfondite tutte le normative e le circolari riguardanti il PNRR, con specifico riferimento alle norme contabili e alle linee e gli indirizzi per gli affidamenti che ha consentito la stesura di una chek list mirata a supportare gli uffici amministrativi dei tre enti nella stesura dei documenti amministrativi necessari alle procedure di affidamento dei servizi. Contestualmente è stato necessario elaborare un "Addendum" alla Convenzione stipulata dai tre Consorzi componenti l'ATS per dirimere e chiarire alcuni aspetti emersi nel corso della stesura e presentazone dei progetti e per precisare ruoli e responsabilità in merito al CUP, al ruolo del Capofila e ai budget di progetto. Nella seconda metà dell'anno è stato possibile procedere agli affidamenti, dopo avere ottenuto dal Ministero l'approvazione definitiva. In particolare i progetti "1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" e "1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" sono partiti nel mese di settembre 2023, mentre per il progetto "1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione è stato necessario attendere il mese di novembre. Nel corso del mese di agosto il Consorzio IN.RE.TE. ha ottenuto un ulteriore finanziamento a valere sul PNRR, aderendo in qualità di soggetto sub-attuatore ad un bando della Regione Piemonte per la misura "1.7.2 - Rete di servizi di facilitazine digitale". Con l'avvio dei progetti è stata alimentata la sezione informativa della Piattaforma REGIS, riguardante le procedure per gli affidamenti dei servizi, inserendo la documentazione richiesta unitamente alle date previste e/o effettive di partenza delle diverse fasi progettuali; questa operazione ha condotto al ricevimento dell'anticipo pari al 10% dei budget totali dei progetti. Al fine di supportare gli enti nella corretta compilazione di REGIS il Ministero delle Politiche Sociali ha organizzato appositi Webinar nei mesi di novembre e dicembre. La regolare attività di inserimento dati contabili mensile su REGIS è partita dal mese di gennaio 2024, poichè solo da gennaio 2024 sono pervenute regolari fatture per le attività rese da parte dei fornitori.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE - ADULTI

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 1	**Definizione di un piano della comunicazione del Centro per le Famiglie F.I.L.O. che consenta di potenziare gli strumenti di diffusione di iniziative, interventi e servizi consortili e della comunità locale, anche finalizzato ad ampliare il numero dei potenziali fruitori.**

Area strategica	**Minori e famiglie**		**Servizi interessati**	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità Centro per le Famiglie Servizio di Svipuppo di Comunità Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.		**Utenti finali**	Singoli, coppie, genitori e figli, gruppi o reti di famiglie cui indirizzare attività ed interventi, diversificati e coerenti con le differenti fasi del ciclo di vita, con finalità di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari.
Progetto PEG	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia		**Reti di collaborazione**	Vedi punto 2.5.7."Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025.

Descrizione obiettivo

In riferimento all'obiettivo, si intende operare affinchè sia assicurata l'identificazione, la verifica e la diffusione, attraverso canali social, di tutti i temi che attengono alle plurime finalità del Centro per le Famiglie F.I.L.O. in modo da illustrare e favorire la conoscenza delle attività, degli interventi, dei progetti così da agevolare l'accesso e la partecipazione dei cittadini. Si intende quindi sperimentare l'utilizzo dei social media attraverso la creazione, condivisione e scambio di contenuti, anche generati da enti e soggetti diversi dal Consorzio ma ad esso collegati in ragione della mission del Centro per le Famiglie, così da valorizzare le risorse di solidarietà della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione

Attività	*Tempi*	*Consuntivo*
Costituzione del gruppo di lavoro interno all'Area Minori e famiglie -Adulti ed avvio delle attività con la definizione delle fasi di lavoro e delle azioni da realizzare.	Febbraio	Marzo
Raccordo del lavoro di gruppo con i contenuti del regolamento consortile di "Gestione dei social network e social media" e con il piano della comunicazione dell'Ente.	Marzo	Marzo
Individuazione dei soggeti istituzionali e non destinatari dei servizi e delle attività proposti dal Centro per le Famiglie F.I.L.O. ed avvio di un confronto per la verifica della conguità ed efficacia del piano di comunicazione ipotizzato.	Giugno	Giugno
Stesura del documento che regola il piano di comunicazione e sua proposta alla direzione.	Settembre	Novembre
Attivazione del canale social del Centro per le Famiglie come indicato nel Piano editoriale dell'Ente, sua	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	*Descrizione*	*Unità misura*	*Valore atteso*	*Valore consuntivo*
			2023	*2023*
Soggetti coinvolti	Partecipanti al gruppo di lavoro	n.	6	3
Incontri complessivi	Incontri del gruppo di lavoro	n.	10	7
Elaborati	Pinao della comunicazione Centro per le Familgie F.I.L.O.	n.	1	1
Canale sociale	Attivazione social media	n.	1	1

Report al 31/12/2023

In ordine al perseguimento dell'obiettivo in questione, se da una parte è stato possibile mantenere le attività descritte nella fase della sua definizione, dall'altra è stato necessario rivederne parzialmente i tempi. L'adesione del Consorzio ad alcune importanti progettazioni sopravvenute, che hanno coinvolto gli operatori che più intensamente avrebbero dovuto presidiare e realizzare le attività connesse all'obiettivo, hanno appunto dilatato i tempi ma al contempo, hanno consentito di sperimentare l'utilità di piani di comunicazione finalizzati e opportunamente orientati. Ci si riferisce in particolare alla programmazione e gestione del Progetto “Zeta, una rete per la nuova generazione”, finanziato dalla Regione Piemonte e rivolto al supporto psicofisico dei giovani tra i 15 e i 29 anni, scaturito da una co-progettazione con ASL TO4, enti locali ed enti di terzo settore. La progettazione congiunta attuata per la definizione del summenzionato progetto, stanti le finalità ed il target dei beneficiari, ha consentito di realizzare in concreto, le attività inerenti l'individuazione dei soggeti istituzionali e non, potenzialmente interessati al progetto i cui obiettivi in gran parte coincidevano con quelli tipici degli interventi a favore della popolazione giovanile destinataria dei servizi e delle attività proposti dal Centro per le Famiglie F.I.L.O.. Il confronto è stato pertanto svolto ad hoc, e la conguità ed efficacia del piano di comunicazione ipotizzato, è stata verificata sul campo, durante la realizzazione del progetto. Accanto all’elaborazione del piano della comunicazione si è proceduto anche ad approfondire le tematiche connesse alla scrittura dei testi nel tentativo di fornire un “manuale di stile” condiviso da tutti. Per ciò che concerne l’attività di promozione del progetto, è stato definito un piano di comunicazione: sono state realizzare alcune locandine e un calendario delle attività di gruppo da affiggere nei contesti di maggiore frequentazione dei giovani.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE - ADULTI

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 2	Garantire all'attività della commissione U.M.V.D. - MINORI (Unità Multidisciplinare per la valutazione della disabilità e dei minori a disagio) il corretto funzionamento intra ed extra consortile

Area strategica	**Minori e famiglie**		**Servizi interessati**	Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale Collaborazione per attività di valutazione minori
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale		**Utenti finali**	Minori che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali di riferimento sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei minori sul piano fisico, materiale, cognitivo, educativo, affettivo e psicologico.
Progetto PEG	Collaborazione per attività di valutazione minori		**Reti di collaborazione**	Vedi punto 2.5.7."Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025.

Descrizione obiettivo

In riferimento all'obiettivo, si intende operare affinchè la redigenda convenzione tra i sette Enti Gestori delle funzioni Socio Assistenziali e l'ASL TO4 trovi piena applicazione per ciò che concerne l'ambito della tutela materno infantile e dell'età evolutiva. A tal proposito, in ragione della complessità dell'ambito di riferimento e della necessità di garantire la maggiore omogeneità possibile all'interno delle diverse U.M.V.D. distrettuali, si ritiene di operare un'aggiornamento delle modalità di presentazione dei progetti, il loro monitoriaggio e la loro rendicontazione al fine di rendere efficaci e sostenibili le connessioni con la Commissione U.M.V.D.- MINORI stessa, i servizi di supporto del Consorzio e gli uffici dell'ASL.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione

Attività	*Tempi*	*Consuntivo*
Costituzione del gruppo di lavoro che veda il coinvolgimento dell'Area minori e famiglie -Adulti, dell'Area amministrativa e dell'Area finanziaria del Consorzio in quanto aree funzionali coinvolte nella gestione della materia cui si fa riferimento.	Marzo	Aprile
Mappatura degli attuali processi che caratterizzano il complesso dell'attività consortile riferita alla collaborazione per l'attività di valutazione minori.	Aprile	Aprile
Definizione di strumenti operativi relativi alle diverse fasi, sia interne al consorzio che di pertinenza della componente sanitaria dell'U.M.V.D., che costituiscono il percorso di analisi, valutazione, validazione dei progetti individuali a valenza socio-sanitaria con la relativa attivazione degli interventi ed i correlati aspetti amministrativi e finanziari.	Maggio	Giugno
Produzione della documentazione che accompagni il processo aggiornato, sua proposta alla direzione consortile e condivisione con la componente sanitaria.	Giugno	Ottobre

Indicatori di risultato

Indicatore	*Descrizione*	*Unità misura*	*Valore atteso*	*Valore consuntivo*
			2023	*2023*
Soggetti coinvolti	Partecipanti al gruppo di lavoro	n.	7	***5***
Incontri complessivi	Incontri del gruppo di lavoro/sottogruppo	n.	10	***8***
Elaborati	Strumenti operativi	n.	5	3

Report al 31/12/2023

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione per ciò che concerne la definizione e condivisione degli strumenti connessi alle varie fasi di lavoro intra ed extra consortili. Il confronto interno al consorzio, ha risentito dell'avvicendarsi dei colleghi dell'Area economico-finanziaria che comunque non ha impedito la co-costruzione dell'iter di analisi, valutazione, validazione dei progetti individuali a valenza socio-sanitaria con la relativa attivazione degli interventi ed i correlati aspetti amministrativi e finanziari. Il lavoro effettuato per il perseguimento dell'obiettivo, è stato correlato alla revisione e l'aggiornamento della documentazione utile all'attivazione degli interventi previsti dal nuovo capitolato di appalto per la gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità. Tale contemporaneità, non ipotizzata in fase di definizione del presente obiettivo, ha permesso di ottimizzare il lavoro e realizzare un unico documento (Scheda di Richiesta per attivazione interventi socio-sanitari) che assolve contemporaneamente a più funzioni, senza moltiplicare modulistica e passaggi operativi, e contempla in un unico strumento le diverse fasi di lavoro: l'avvio dell'iter con la richiesta di realizzazione di uno degli interventi previsti, i dati specifici circa le modalità di erogazione degli interventi, la loro validazione con eventuali modifiche da parte della commissione U.M.V.D. ; la commissione infine si esprime redigendo un verbale per ogni singola riunione e con lettere autorizzative individuali che identificano i singoli beneficiari degli interventi, il periodo di realizzazione dello specifico intervento, le percentuali di compartecipazione alla spesa da parte del Consorzio e dell'ASL TO4.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE - ADULTI	
1. Obiettivi di performance	
Obiettivo 3	**Introdurre un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di Reddito di cittadinanza, inserendo, nelle diverse aree territoriali, l'assistente sociale componente dell'unità operativa RdC, al fine di condividere il modello di gestione dei patti per l'inclusione sociale e le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili ed avviando contestualmente l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, per il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi.**

Area strategica	Minori e Famiglie - Adulti		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Sperimentare un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e di ottimizzare il lavoro nonchè avviare l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, garantendo il corretto raccordo con gli strumenti del RdC e con la piattaforma nazionale GePi.		**Utenti finali**	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
Progetto PEG	Servizio sociale professionale Minori e Famiglie - Adulti		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

Descrizione obiettivo

Avvio sperimentale del nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e condividere gli strumenti in uso, nonchè le risorse e gli interventi attivati nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Analisi dell'attuale modello organizzativo nelle diverse unità operative e predisposizione di un percorso graduale di transizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello	Marzo	Marzo
Avvio della fase sperimentale con l'inserimento dell'A.S. dell'unità RdC nel gruppo di lavoro delle tre aree territoriali al fine di iniziare a condividere la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e condividere gli specifici strumenti in uso (analisi preliminare- quadro di analisi-patto per l'inclusione)	Aprile	Giugno
Affiancamento dell' A.S. dell'unità RdC nell'utilizzo dei nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB che garantiscono continuità tra la gestione della richiesta e l'attivazione del progetto personalizzato, assicurando il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi	Aprile	Ottobre
Distribuzione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari di RdC e condivisione della metodologia di gestione dei patti per l'inclusione sociale anche attraverso l'utilizzo diffuso della piattaforma GePi	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2023***	***Valore consuntivo 2023***
Incontri	Analisi dell'attuale modello organizzativo nelle diverse unità operative e predisposizione di un percorso graduale di transizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello.	n.	5	6
Assistenti Sociali	Condivisione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari RdC e gestione attraverso piattaforma GePi	n.	17	17
Assistenti Sociali	Utilizzo ordinario dei nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB	n.	22	22

Report al 31/12/2023

Nell'anno 2023 si è dato avvio alla riorganizzazione del servizio sociale afferente all'Area Inclusione che ha previsto la rivisitazione del modello di gestione dell'unità di lavoro "Equipe reddito di cittadinanza" promuovendo il passaggio delle assistenti sociali "case manager" all'interno delle aree territoriali, con riferimento prevalente all'area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con la condivisione nel gruppo allargato degli assistenti sociali, degli strumenti e delle modalità operative assunte nell'ambito della gestione delle misure di contrasto della povertà. Infatti in esito all'introduzione del RdC, quale misura universale da garantire alla popolazione in condizione di disagio socio-economico, si è valutato che ogni A.S. consortile, dovesse conoscere e gestire abitualmente gli strumenti e le attività afferenti a tale misura, diffusi a livello nazionale e che coinvolgono una fascia importante della popolazione afferente al servizio sociale. Tale processo ha preso avvio gradualmente nell'anno trascorso, ma ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc e ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotto un modello categoriale. Si è comunque valutato di procedere con la riorganizzazione prevista e si sono assegnate funzioni di referenti alle assistenti sociali già esperte, così da accompagnare il traghettamento verso la nuova misura e l'aggiornamento nella gestione delle modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In parallelo è proseguita l'attività ordinaria del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di RdC che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l'accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l'inclusione. L'introduzione delle nuove misure di A.D.I. e di S.F.L. hanno inciso significativamente sul processo di cambiamento programmato in quanto, l'intero gruppo di lavoro ha dovuto acquisire nuove regole e nuove procedure peraltro ancora non interamente definite dalle diverse circolari applicative che si sono succedute nei mesi tra maggio e dicembre. Tale "incertezza" ha creato confusione e preoccupazione negli assistenti sociali rallentando e affaticando il processo di transizione. In tale contesto l'obiettivo riorganizzativo è stato raggiunto per quanto attiene la condivisione allargata a livello delle aree territoriali delle delle prese in carico relative ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà e della conoscenza delle procedure e della normativa, mentre l'utilizzo ordinario di nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB si è limitato alla scheda del primo contatto rimandando al nuovo anno l'implementazione dei successivi moduli.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DISABILI - ANZIANI

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 1	Rafforzare la progettazione individualizzata e definire le fasi del suo monitoraggio con particolare riferimento al coinvolgimento della persona con disabilità, dei suoi familiari e delle figure socio-sanitarie.

Area strategica	**DISABILI**		**Servizi interessati**	Centri diurni e laboratori
Obiettivo operativo (Piano programma)	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte.		**Utenti finali**	Persone che accedono ai servizi consortili dell'area strategica disabili
Progetto PEG	Attività diurne e di integrazione sociale		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025.

Descrizione obiettivo

La progettazione educativa rivolta a persone con disabilità vede nello strumento Progetto Individualizzato ciò che permette a tutti gli attori coinvolti di portare attenzione, fare sintesi e presidiare un percorso di crescita e di sviluppo. Un buon progetto è in grado di accompagnare la persona e gli operatori all'interno di un preciso arco temporale ad osservare il funzionamento nel suo ambiente di vita, sapendo mettere in luce i punti di forza e di debolezza sui quali articolare interventi personalizzati e attività. La progettazione individualizzata è correttamente evocata all'interno di numerosi documenti e all'interno degli atti che costituiscono nel loro insieme la legislazione "sociale" fornendo quindi molto materiale a chi per necessità o per interesse volesse portare avanti uno specifico approfondimento ed è strumento di lavoro consolidato del servizio sociale professionale. La progettazione individualizzata si può dire efficace se richiama la partecipazione e la condivisione da parte della persona protagonista del progetto e delle diverse figure (familiari e non) se presenti. Per altro la condivisione è possibile o comunque tende a realizzarsi solo se si creano le basi comuni di conoscenza degli strumenti che permettano a tutte le persone, direttamente o indirettamente coinvolte di comprendere cos'è un PI, chi lo redige, chi coinvolge, come si presenta concretamente e quali sono i suoi percorsi all'interno della necessaria validazione socio-sanitaria. Negli ultimi anni è cresciuto un progressivo interesse da parte di genitori e familiari sul tema mettendo in luce la necessità di creare spazi di confronto e informazione. Un percorso strutturato di approfondimento sul tema può facilitare la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti (operatori, persone con disabilità e loro familiari) affinchè sin dalle fasi iniziali vi sia maggiore consapevolezza e si faciliti il raggiungimento degli obiettivi definiti.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Promuovere in sede di Coordinamento Area Disabili e Anziani la candidatura alla formazione di un gruppo responsabile dell' approfondimento della normativa, degli strumenti già in uso e delle modalità operative.	Febbraio	Febbraio
Costruzione del percorso e definizione di una bozza dello stesso attraverso il confronto preliminare ed il successivo coinvolgimento delle Associazioni GrAMA, AIAS, ANGSA, Piccolo Carro.	Marzo	Marzo
Svolgimento del percorso "Un percorso condiviso per una progettazione condivisa" finalizzato ad approfondire il tema della progettazione individualizzata e a definire le fasi del suo monitoraggio.	Giugno	Giugno
Elaborazione di un documento di sintesi "Linee guida per una progettazione condivisa" e adozione di un modello unico di Progettazione Individualizzata	Ottobre	Ottobre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2023	***2023***
incontri	Incontri preliminari e di partecipazione al progetto di formazione/informazione	n	7	7
Progetto di formazione	Definizione del Progetto di formazione articolato in incontri.	n	1	1
elaborati	Elaborazione di un documento di sintesi (Linee Guida) e di un modello unico di progettazione individualizzata.	n	2	2

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
L'anno 2023 è stato caratterizzato da un importante percorso volto alla creazione di linee guida sulla progettazione individualizzata per persone con disabilità, così come richiamato dalla L. 328/2000 all'art. 14, al fine di realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro di intesa con l'azienda sanitaria locale per quanto riguarda le prestazioni di cura e riabilitazione, definendo le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Questo processo ha coinvolto diversi attori, tra cui associazioni o singoli familiari di persone con disabilità, al fine di garantire il massimo grado di partecipazione e condivisione dei loro bisogni e necessità. Hanno preso parte al percorso una rappresentanza delle Assistenti Sociali dell'Area Disabili ed in occasione di uno specifico incontro dedicato ad approfondire il funzionamento dell'Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità il medico di riferimento e l'Assistente Sociale del Distretto Sanitario di Ivrea dell'ASLTO4. Il percorso si è posto come obiettivi: promuovere un maggiore livello di condivisione con le famiglie dei Progetti personali delle persone con disabilità e/o disturbo dello spettro autistico finalizzato alla definizione del "Progetto di Vita" (PdV); la definizione di Linee guida", qui intese come una serie di procedure condivise e formalizzate, finalizzate a definire un processo di costruzione e realizzazione del progetto personale della persona con disabilità; la definizione di un "modello", inteso come matrice, in forma cartacea/digitale, che costituisca la traccia di riferimento per la definizione articolata del Progetto di Vita (PdV) di comune utilizzo nell'ambito territoriale di competenza del Consorzio; il confronto sui temi connessi alla disabilità per una maggiore capacità di scambio e valorizzazione delle reciproche competenze e costruzione di una base di rapporto fiduciario fra famiglie, interlocutori delle istituzioni e operatori dei servizi. Il percorso si è sviluppato in n. 5 incontri della durata di circa tre ore l'uno ed ha visto una costante partecipazione da parte di tutti gli attori coinvolti. La stesura delle «Linee guida» per la realizzazione del Progetto Individuale a favore della singola persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva (art. 3 L. 104/92) e il «Documento di pianificazione» costituiscono il risultato di un percorso di condivisione con la finalità di stabilire modalità e strumenti idonei alla costruzione partecipata di un atto di progettazione che si articola nel tempo volto alla massima integrazione sociale, scolastica, lavorativa e familiare della persona beneficiaria, e che tenga nella massima considerazione le sue esigenze, i suoi interessi e le sue potenzialità da alimentare e promuovere. In quanto tale, come atto di progettazione, le «Linee guida» e il «Documento» potranno essere soggetti a revisione, previa concertazione fra le parti coinvolte, per una loro costante coerenza e funzionalità in relazione ad una fase di sperimentazione operativa e agli elementi di novità che possono emergere dai contributi esperienziali, legislativi e culturali che si produrranno nel tempo. Il percorso nella sua fase conclusiva ha potuto confrontarsi con quanto ha iniziato a prendere forma atraverso i primi decreti attuativi della Legge Delega al Governo in materia di disabilità n. 227 del 22 dicembre 2021. Il suddetto Decreto, pur evidenziando elementi di conformità con i contenuti delle "Linee guida", sollecita la nostra organizzazione nel considerare ulteriori elementi sui quali tuttavia permangono delle perplessità o quanto meno necessitano di ulteriori approfondimenti. Ogni cambiamento richiede di gestire un periodo di transizione verso un nuovo modello che può comportare delle modificazioni negli equilibri del sistema e nell'operatività quotidiana. Per certi versi, spesso, gli apporti culturali di diversa provenienza multidisciplinare nel campo delle scienze umane trovano un'incondizionata corrispondenza sul piano teorico, ma al contempo una naturale resistenza nella loro applicazione pratica. Il passaggio di carattere culturale che ci aspetta nei prossimi anni, mette in luce delle potenziali difficoltà nella gestione dei futuri tavoli della progettazione individualizzata, che per ampiezza di partecipazione, incluso l'apporto fondamentale della persona con disabilità, ci porrà di fronte ad una nuova esperienza per la quale vorremmo acquisire ulteriori elementi di consapevolezza e professionalità, in una fase di sperimentazione che ci permetta di iniziare fin d'ora a predisporci ad accogliere e rendere operative le future disposizioni legislative. Nell'arco del 2024 si intende quindi avviare un periodo di sperimentazione delle procedure e delle successive applicazioni operative per la gestione del Tavolo di Rete inteso come il luogo dove prende forma il Progetto di Vita.

copia informatica per consultazione

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 2	**Avviare il percorso per individuare persone e famiglie disponibili a sperimentare lo strumento dell'affidamento diurno quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari e nel contempo favorire un'esperienza di crescita e di autonomia per la persona con disabilità.**

Area strategica	**DISABILI**		**Servizi interessati**	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
Obiettivo operativo (Piano programma)	Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.		**Utenti finali**	Persone che accedono ai servizi consortili dell'area strategica disabili
Progetto PEG	Residenzialità disabili		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

Descrizione obiettivo

L'affido diurno è un servizio volontario offerto da famiglie, da singole persone, da parenti, selezionate dal Consorzio, che sostengono le famiglie di origine integrando i servizi diurni e per quanto attiene l'accoglienza presso il proprio domicilio offrono risorse alternative all'inserimento in strutture. Può avere un carattere di temporaneità, per rispondere alle situazioni transitorie o di urgenza, per necessità sopravvenute alla persona con dsabilità o alla sua famiglia, oppure essere continuativo nel tempo. Tale intervento si inserisce nei servizi di sostegno alla domiciliarità diretti a facilitare e promuovere la solidarietà sociale. Tra le principali finalità si individuano. Promuovere il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita, tutelare e favorire il recupero e il potenziamento della vita e della persona, offrire la possibilità di avere un nucleo o una persona di appoggio per un sostegno al soddisfacimento dei bisogni primari e di socializzazione, sostenere lo sviluppo di interventi solidaristici in ambito locale. L'assistente sociale valuta la pertinenza della richiesta, accetta lo stato di bisogno, determina la rispondenza dell'intervento richiesto quale soluzione per le necessità della persona stessa. Dopo aver valutato la risorsa idonea per l'vvio del progetto, predispone una relazione e viene stilato un accordo nel quale vengono delineati i reciproci impegni, il piano di intervento, i tempi, le modalità di verifica, accordo che viene sottoscritto sia dall'affidatario che dall'affidato. L'assistente sociale verifica periodicamente l'andamento dell'affidoche può essere revocato prima dei termini di tempo individuati qualora non sussistano più i presupposti o vengano meno le necessità, o qualora non vengano raggiunti gli obiettivi indicati. In linea con quanto già avviene per altre tipologie di utenza il Consorzio intende attivarsi per promuovere nell'arco 2023 una prima sperimentazione del servizio, valutando eventuali integrazioni ai regolamenti esistenti e individuando modalità proficue di ricerca di volontari disponibili a mettersi in gioco.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Promuovere in sede di Coordinamento Area Disabili e Anziani la candidatura alla formazione di un gruppo responsabile dell'approfindimento del materiale specifico utile alla conduzione dell'attività in auto formazione.	Febbraio	Febbraio
Conforonto con i colleghi dell'Area Adulti Minori o Famiglie che già utilizzano lo strumento dell'affido diurno. Approfondimento di Regolamenti al fine di definire gli atti necessari alla realizzazione di tale intervento sull'Area Disabili.	Marzo	Marzo
Individuazione delle modalità di sensibilizzazione del territorio al fine di programmarle per l'individuazione di famiglie o singole persone interessate alla specifica attività prevista.	Giugno	Giugno
Sperimentazione dell'affido diurno rivolto a persone adulte con disabilità.	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2023***	***Valore consuntivo 2023***
incontri	Incontri congiunti tra Area Adulti Minori e famiglie e Area disabili e anziani e incontri del gruppo lavoro dell'area disabili e anziani	n	5	5
Attività comunicativa	Realizzare un incontro pubblico e/o comunicativo	n	2	1
elaborato	Elaborazione di un elenco delle disponibilità espresse da famiglie e persone.	n	1	1
Progetti	Avvio di progetti di affido diurno	n	2	2

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
La presente relazione fornisce una valutazione del processo di sperimentazione dell'affido diurno per persone adulte con disabilità messo in campo nell'arco del 2023. Tra i principali scopi vi era quello di creare la bozza di un regolamento e fornire gli strumenti necessari per l'attivazione dei progetti di affido a partire dall'esperienza maturata negli anni all'interno dell'Area Minori. La fase di pianificazione ha incluso: l'identificazione delle necessità delle persone con disabilità adulte e dei loro caregiver; la ricerca sui regolamenti e le linee guida in materia di affido diurno di persone adulte con disabilità; l'analisi delle risorse necessarie e disponibili; la valutazione della necessità di costituire uno specifico team di lavoro in grado di presidiare le richieste di attivazione. Nella fase di sviluppo è stata redatta una bozza di regolamento che comprende criteri d'ammissione, procedure operative e linee guida per l'affido diurno. Il confronto con l'esperienza pregressa da parte dei colleghi dell'Area Minori ha messo in luce la scarsa efficacia dell'incontro pubblico di promozione dello strumento dell'affido in termini di adesione da parte di cittadini interessati. E' per questo che si è valutato più utile la realizzazione di un volantino, finalizzato alla promozione e alla ricerca di persone e famiglie disponibili a vivere un'esperienza di affido diurno, da condividere nelle molteplici occasioni di incontro che ogni operatore ha durante la sua attività lavorativa. Si considera comunque questa una prima azione di carattere comunicativo sviluppata sul territorio consortile da parte degli Assistenti Sociali. Durante la fase di implementazione: sono state selezionate due persone adulte con disabilità per le quali si è valutato importante promuovere l'esperienza dell'affido diurno; si è quindi potuto testare gli strumenti operativi per la realizzazione di quanto previsto dal regolamento; sono stati messi a punto meccanismi di monitoraggio e valutazione del progetto. L'esperienza di affido diurno per persone adulte con disabilità ha dimostrato la validità del modello di affido come strumento per promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la partecipazione attiva delle persone con disabilità.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DISABILI - ANZIANI				
2. Obiettivi di performance				
Obiettivo 3	**Introdurre un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di Reddito di cittadinanza, inserendo, nelle diverse aree territoriali, l'assistente sociale componente dell'unità operativa RdC, al fine di condividere il modello di gestione dei patti per l'inclusione sociale e le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili ed avviando contestualmente l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, per il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi.**			
Area strategica	**Area Disabili - Anziani**		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Sperimentare un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e di ottimizzare il lavoro nonchè avviare l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, garantendo il corretto raccordo con gli strumenti del RdC e con la piattaforma nazionale GePi.		**Utenti finali**	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
Progetto PEG	Servizio sociale professionale disabili		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

copia informatica per consultazione

Descrizione obiettivo
Avvio sperimentale del nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e condividere gli strumenti in uso, nonchè le risorse e gli interventi attivati nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili.

Modalità di attuazione

Attività	*Tempi*	*Consuntivo*
Analisidell'attualemodelloorganizzativonellediverseunitàoperativeepredisposizionediunpercorsograduale di transizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello.	Marzo	Marzo
Avviodellafasesperimentaleconl'inserimentodell'A.S.dell'unitàRdCnelgruppodilavorodelletreareeterritorialialfinediiniziareacondividerelametodologiadigestionedeipattidiinclusionesocialeecondividere gli specifici strumenti in uso (analisi preliminare- quadro di analisi-patto per l'inclusione)	Aprile	Giugno
Affiancamento dell'A.S. dell'unità RdC nell'utilizzo dei nuovi moduli introdotti nel SISSWEB che garantiscono continuità tra la gestione della richiesta e l'attivazione del progetto personalizzato, assicurando il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi.	Aprile	Ottobre
Distribuzione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari di RdC e condivisione della metodologia di gestione dei patti per l'inclusione sociale anche attraverso l'utilizzo diffuso della piattaforma GePI	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	*Descrizione*	*Unità misura*	*Valore atteso*	*Valore consuntivo*
			2023	*2023*
incontri	Analisi dell'attuale modello organizzativo nelle diverse unità operative e predisposizione di un percorso graduale ditransizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello.	n	5	6
Assistenti Sociali	Condivisione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari RdC e gestione attraverso piattaforma GePi	n	17	17
Assistenti sociali	Utilizzo ordinario dei nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB	n	22	22

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
Nell’anno 2023 si è dato avvio alla riorganizzazione del servizio sociale afferente all’Area Inclusione che ha previsto la rivisitazione del modello di gestione dell’unità di lavoro “Equipe reddito di cittadinanza” promuovendo il passaggio delle assistenti sociali “case manager” all’interno delle aree territoriali, con riferimento prevalente all’area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con la condivisione nel gruppo allargato degli assistenti sociali, degli strumenti e delle modalità operative assunte nell’ambito della gestione delle misure di contrasto della povertà. Infatti in esito all’introduzione del RdC, quale misura universale da garantire alla popolazione in condizione di disagio socio-economico, si è valutato che ogni A.S. consortile, dovesse conoscere e gestire abitualmente gli strumenti e le attività afferenti a tale misura, diffusi a livello nazionale e che coinvolgono una fascia importante della popolazione afferente al servizio sociale. Tale processo ha preso avvio gradualmente nell’anno trascorso, ma ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc e ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotto un modello categoriale. Si è comunque valutato di procedere con la riorganizzazione prevista e si sono assegnate funzioni di referenti alle assistenti sociali già esperte, così da accompagnare il traghettamento verso la nuova misura e l’aggiornamento nella gestione delle modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In parallelo è proseguita l’attività ordinaria del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di RdC che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l’accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l’inclusione. L'introduzione delle nuove misure di A.D.I. e di S.F.L. hanno inciso significativamente sul processo di cambiamento programmato in quanto, l'intero gruppo di lavoro ha dovuto acquisire nuove regole e nuove procedure peraltro ancora non interamente definite dalle diverse circolari applicative che si sono succedute nei mesi tra maggio e dicembre. Tale “incertezza” ha creato confusione e preoccupazione negli assistenti sociali rallentando e affaticando il processo di transizione. In tale contesto l'obiettivo riorganizzativo è stato raggiunto per quanto attiene la condivisione allargata a livello delle aree territoriali delle delle prese in carico relative ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà e della conoscenza delle procedure e della normativa, mentre l'utilizzo ordinario di nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB si è limitato alla scheda del primo contatto rimandando al nuovo anno l'implementazione dei successivi moduli.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DISABILI - ANZIANI

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 1	**Promuovere, attraverso un approfondimento normativo condiviso, la conoscenza del mutato contesto normativo nazionale e regionale al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi erogati in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento ai cambiamenti sociali, istituzionali e normativi in corso nell'ambito della non autosufficienza.**

Area strategica	**ANZIANI**		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee		**Utenti finali**	Persone che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica ANZIANI.
Progetto PEG	Servizio Sociale Anziani		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

Descrizione obiettivo

L'approfondimento del quadro normativo procede in ordine alla gerarchie delle leggi con l'esame del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3/10/2022 (Pubblicato in G.U. n. 294 del 17/12/2022) con cui è stato adottato il Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. In esito alla sua pubblicazione la Regione Piemonte entro 90 giorni dovrà trasmettere la programmazione triennale in coerenza con le finalità declinate del Piano nazionale e adottare gli atti necessari a quanto previsto dal Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 sulla progressiva attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e disabilità e sul loro consolidamento su tutto il territorio nazionale (Legge n. 234 del 30/12/2021 commi 159-171). La Regione inoltre ha recentemente definito la misura "Scelta sociale" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e, più specificamente, nell'ambito della Priorità III (Inclusione sociale), «Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari». Si tratta di una misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un "Buono per la domiciliarità", quale contributo agevolante l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare, a beneficio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità. Parimenti sempre su PR FSE + Piemonte 21-27 la Regione sta definendo una misura di «Sostegno alle famiglie per l'inserimento di soggetti non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario». Si tratta di un "Buono residenzialità", un contributo spendibile per l'acquisto di servizi di cura e assistenza rispondenti ad un bisogno di assistenza personale erogati da strutture residenziali a carattere socio-sanitario autorizzate al funzionamento in Regione Piemonte. Accanto agli interventi/prestazioni fin qui evidenziate permangono le risorse previste dalla DGR 3-3084 del 16.04.2021 destinate al sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. In questo già complesso e articolato quadro di misure e servizi va collocato quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Linea 1.1.3 Rafforzamento Servizi Domiciliari.. Risulta pertanto evidente la necessità di costruire un sapere normativo e operativo che consenta agli operatori, impegnati nell'attivazione di risposte ai bisogni dei cittadini, di acquisire gli elementi utili per poter attivamente partecipare al percorso di integrazione tra i sistemi sanitari e sociali in un contesto caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, dalla presenza di molteplici condizioni di fragilità edi analizzare i punti di contatto con gli importanti interventi programmatori volti a riformare e rinnovare le politiche di welfare fin qui evidenziati, garantendo un raccordo costante con le norme previste per la prova dei mezzi (I.S.E.E.) strettamente correlate.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Promuovere in sede di Coordinamento Area Disabili e Anziani la candidatura alla formazione di un gruppo responsabile dell'approfondimento del materiale specifico utile alla conduzione dell'attività in auto formazione.	Febbraio	Febbraio
Studio ed approfondimento della normativa nazionale e regionale	Aprile	Aprile
Costruzione del percorso formativo e articolazione dello stesso all'interno degli spazi di coordinamento previsti e/o di altri momenti specificatamente dedicati	Giugno	Giugno
Conduzione dell'attività formativa e di approfondimento del tema trattato promuovendo uno stretto raccordo con l'attuale assetto dei servizi ed un loro potenziale sviluppo.	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2023	***2023***
Incontri preparatori	Lettura e approfondimento delle normativa e dei documenti correlati	n.	3	3
Percorso Formativo	Definizione del percorso informativo/formativo.	n	1	1
Incontri	Momenti formativi rivolti al personale dell'Area Disabili e Anziani	n	3	3
Elaborati	Schede di sintesi/dispense operative/materiale divulgativo.	n.	3	3

Report al 31/12/2023

Il percorso ha voluto fornire agli Assistenti Sociali dell'Area Disabili e Anziani una lettura approfondita della normativa nazionale e regionale di recente emanazione riferita a tematiche specificatamente dedicate ai soggetti per i quali l'area è impegnata ad individuare risposte di carattere progettuale. Si è valutato utile organizzare il percorso in n. 3 incontri prevedendo spazi specifici all'interno dei Coordinamenti di Area che di norma si svolgono con cadenza mensile. Il primo incontro ha trattato il contenuto del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023 con particolare riferimento alla Scheda Livello Essenziale Prestazione Sociale (LEPS) sul Punto Unico e Unitario di Accesso (PUA) e alla Scheda LEPS "Dimissioni Protette". Quest'ultima, per il territorio consortile, trova una sua progressiva applicazione grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Linea 1.1.3 "Rafforzamento Servizi Domiciliari" all'interno di un complesso lavoro di rete che vede coinvolti i Consorzi CISS-AC di Caluso e CISS38 di Cuorgnè, l'ASL TO4 atraverso gli Ospedali di Ivrea, Cuorgnè e Chivasso, i Distretti Sanitari di Ivrea e di Cuorgnè. Il secondo incontro ha approfondito le principali novità introdotte dal Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 e della sua declinazione regionale in occasione della pubblicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2023, n. 16-6873. Come spesso accade occorre comprendere oltre che il contenuto normativo anche e soprattutto la sua progressiva applicazione su un piano di realtà le conseguenze e le criticità che si determinano sulle persone direttamente coinvolte. Il terzo incontro ha introdotto quanto contenuto all'interno della Legge 22 Dicembre 2021 n. 227 cha ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la "revisione ed il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità" legge che ha il suo fulcro nel progetto di vita personalizzato e partecipato diretto a consentire alle persone con disabilità di essere pienamente protagoniste della propria vita e di relaizzare un'effettiva inclusione nella società. Nel corso dell'anno 2023 la succitata Legge ha visto uscire in bozza i suoi primi decreti attuativi. Ogni incontro è stato condotto predisponendo con particolare cura il materiale necessario alla conduzione del momento formativo prevedendo uno spazio di confronto per una sua piena comprensione.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DISABILI - ANZIANI

1. Obiettivi di performance

Obiettivo 2	**Introdurre un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di Reddito di cittadinanza, inserendo, nelle diverse aree territoriali, l'assistente sociale componente dell'unità operativa RdC, al fine di condividere il modello di gestione dei patti per l'inclusione sociale e le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili ed avviando contestualmente l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, per il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi.**

Area strategica	Area Disabili - Anziani		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Sperimentare un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e di ottimizzare il lavoro nonchè avviare l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, garantendo il corretto raccordo con gli strumenti del RdC e con la piattaforma nazionale GePi.		**Utenti finali**	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
Progetto PEG	Servizio sociale professionale anziani		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

Descrizione obiettivo

Avvio sperimentale del nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e condividere gli strumenti in uso, nonchè le risorse e gli interventi attivati nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Analisi dell'attuale modello organizzativo nelle diverse unità operative e predisposizione di un percorso graduale di transizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello.	Marzo	Marzo
Avvio della fase sperimentale con l'inserimento dell'A.S. dell'unità RdC nel gruppo di lavoro delle tre aree territoriali al fine di iniziare a condividere la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e condividere gli specifici strumenti in uso (analisi preliminare- quadro di analisi-patto per l'inclusione)	Aprile	Giugno
Affiancamento dell' A.S. dell'unità RdC nell'utilizzo dei nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB che garantiscono continuità tra la gestione della richiesta e l'attivazione del progetto personalizzato, assicurando il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi.	Aprile	Ottobre
Distribuzione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari di RdC e condivisione della metodologia di gestione dei patti per l'inclusione sociale anche attraverso l'utilizzo diffuso della piattaforma GePI	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2023***	***Valore consuntivo 2023***
Incontri	Analisi dell'attuale modello organizzativo nelle diverse unità operative e predisposizione di un percorso graduale di transizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello.	n.	5	6
Assistenti Sociali	Condivisione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari RdC e gestione attraverso piattaforma GePi	n.	17	17
Assistenti Sociali	Utilizzo ordinario dei nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB	n.	22	22

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
Nell’anno 2023 si è dato avvio alla riorganizzazione del servizio sociale afferente all’Area Inclusione che ha previsto la rivisitazione del modello di gestione dell’unità di lavoro “Equipe reddito di cittadinanza” promuovendo il passaggio delle assistenti sociali “case manager” all’interno delle aree territoriali, con riferimento prevalente all’area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con la condivisione nel gruppo allargato degli assistenti sociali, degli strumenti e delle modalità operative assunte nell’ambito della gestione delle misure di contrasto della povertà. Infatti in esito all’introduzione del RdC, quale misura universale da garantire alla popolazione in condizione di disagio socio-economico, si è valutato che ogni A.S. consortile, dovesse conoscere e gestire abitualmente gli strumenti e le attività afferenti a tale misura, diffusi a livello nazionale e che coinvolgono una fascia importante della popolazione afferente al servizio sociale. Tale processo ha preso avvio gradualmente nell’anno trascorso, ma ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc e ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotto un modello categoriale. Si è comunque valutato di procedere con la riorganizzazione prevista e si sono assegnate funzioni di referenti alle assistenti sociali già esperte, così da accompagnare il traghettamento verso la nuova misura e l’aggiornamento nella gestione delle modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In parallelo è proseguita l’attività ordinaria del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di RdC che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l’accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l’inclusione. L'introduzione delle nuove misure di A.D.I. e di S.F.L. hanno inciso significativamente sul processo di cambiamento programmato in quanto, l'intero gruppo di lavoro ha dovuto acquisire nuove regole e nuove procedure peraltro ancora non interamente definite dalle diverse circolari applicative che si sono succedute nei mesi tra maggio e dicembre. Tale “incertezza” ha creato confusione e preoccupazione negli assistenti sociali rallentando e affaticando il processo di transizione. In tale contesto l'obiettivo riorganizzativo è stato raggiunto per quanto attiene la condivisione allargata a livello delle aree territoriali delle delle prese in carico relative ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà e della conoscenza delle procedure e della normativa, mentre l'utilizzo ordinario di nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB si è limitato alla scheda del primo contatto rimandando al nuovo anno l'implementazione dei successivi moduli.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI				
1. Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	**Introdurre un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di Reddito di cittadinanza, inserendo, nelle diverse aree territoriali, l'assistente sociale componente dell'unità operativa RdC, al fine di condividere il modello di gestione dei patti per l'inclusione sociale e le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili ed avviando contestualmente l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, per il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi.**			
Area strategica	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Sperimentare un nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e di ottimizzare il lavoro nonchè avviare l'utilizzo ordinario dei moduli introdotti nel SISS-WEB, garantendo il corretto raccordo con gli strumenti del RdC e con la piattaforma nazionale GePi.		**Utenti finali**	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
Progetto PEG	Servizio sociale professionale soggetti a rischio di esclusione		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025
Descrizione obiettivo				
Avvio sperimentale del nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico di beneficiari di RdC garantendo la presenza di un AS dedicato nelle diverse aree territoriali, al fine di condividere la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e condividere gli strumenti in uso, nonchè le risorse e gli interventi attivati nei percorsi di accompagnamento delle persone fragili.				

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Analisi dell'attuale modello organizzativo nelle diverse unità operative e predisposizione di un percorso graduale di transizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello.	Marzo	Marzo
Avvio della fase sperimentale con l'inserimento dell'A.S. dell'unità RdC nel gruppo di lavoro delle tre aree territoriali al fine di iniziare a condividere la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e condividere gli specifici strumenti in uso (analisi preliminare- quadro di analisi-patto per l'inclusione)	Aprile	Giugno
Affiancamento dell' A.S. dell'unità RdC nell'utilizzo dei nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB che garantiscono continuità tra la gestione della richiesta e l'attivazione del progetto personalizzato, assicurando il corretto raccordo con la piattaforma nazionale GePi.	Aprile	Ottobre
Distribuzione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari di RdC e condivisione della metodologia di gestione dei patti per l'inclusione sociale anche attraverso l'utilizzo diffuso della piattaforma GePI	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato				
Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2023***	***Valore consuntivo 2023***
Incontri	Analisi dell'attuale modello organizzativo nelle diverse unità operative e predisposizione di un percorso graduale di transizione attraverso il confronto e la condivisione del nuovo modello.	n.	5	6
Assistenti Sociali	Condivisione omogenea delle prese in carico territoriali comprensive dei beneficiari RdC e gestione attraverso piattaforma GePi	n.	17	17
Assistenti Sociali	Utilizzo ordinario dei nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB	n.	22	22

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
Nell’anno 2023 si è dato avvio alla riorganizzazione del servizio sociale afferente all’Area Inclusione che ha previsto la rivisitazione del modello di gestione dell’unità di lavoro “Equipe reddito di cittadinanza” promuovendo il passaggio delle assistenti sociali “case manager” all’interno delle aree territoriali, con riferimento prevalente all’area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con la condivisione nel gruppo allargato degli assistenti sociali, degli strumenti e delle modalità operative assunte nell’ambito della gestione delle misure di contrasto della povertà. Infatti in esito all’introduzione del RdC, quale misura universale da garantire alla popolazione in condizione di disagio socio-economico, si è valutato che ogni A.S. consortile, dovesse conoscere e gestire abitualmente gli strumenti e le attività afferenti a tale misura, diffusi a livello nazionale e che coinvolgono una fascia importante della popolazione afferente al servizio sociale. Tale processo ha preso avvio gradualmente nell’anno trascorso, ma ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc e ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotto un modello categoriale. Si è comunque valutato di procedere con la riorganizzazione prevista e si sono assegnate funzioni di referenti alle assistenti sociali già esperte, così da accompagnare il traghettamento verso la nuova misura e l’aggiornamento nella gestione delle modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In parallelo è proseguita l’attività ordinaria del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di RdC che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l’accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l’inclusione. L'introduzione delle nuove misure di A.D.I. e di S.F.L. hanno inciso significativamente sul processo di cambiamento programmato in quanto, l'intero gruppo di lavoro ha dovuto acquisire nuove regole e nuove procedure peraltro ancora non interamente definite dalle diverse circolari applicative che si sono succedute nei mesi tra maggio e dicembre. Tale “incertezza” ha creato confusione e preoccupazione negli assistenti sociali rallentando e affaticando il processo di transizione. In tale contesto l'obiettivo riorganizzativo è stato raggiunto per quanto attiene la condivisione allargata a livello delle aree territoriali delle delle prese in carico relative ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà e della conoscenza delle procedure e della normativa, mentre l'utilizzo ordinario di nuovi moduli introdotti nel SISS-WEB si è limitato alla scheda del primo contatto rimandando al nuovo anno l'implementazione dei successivi moduli.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI

2. Obiettivi di performance

Obiettivo 2	**Applicare sperimentalmente il nuovo il regolamento del servizio di Assistenza Econonica consortile esito del percorso di revisione attuato e condiviso con gli Enti gestori dell'ASLTO4 e approvato nell'ambito della "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale WE.CA.RE" coerentemente con le "Linee guida per l'applicazione uniforme dell'ISEE nell'ambito del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali"al fine di contribuire ad una nuova strategia territoriale di contrasto della povertà**

Area strategica	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		**Servizi interessati**	Assistenza economica
Obiettivo operativo (Piano programma)	Approvazione e avvio sperimentale del nuovo Regolamento di Assistenza Economica, in applicazione delle Linee guida elaborate nell'ambito della progettazione "WeCare" e condiviso con sei enti gestori dei sevizi sociali afferenti all'ASL TO4		**Utenti finali**	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
Progetto PEG	Sostegno economico a persone in situazione di povertà		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

Descrizione obiettivo

Avvio in via sperimentale del rinnovato regolamento di assistenza economica, predisposto dal gruppo di lavoro degli Enti gestori dell'ASLTO4 coerentemente con le "Linee guida per l'applicazione uniforme dell'ISEE nell'ambito del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" e tenendo conto della misura nazionale di contrasto alla povertà RdC nonché di ogni altra forma di sostegno al reddito, ed in stretto raccordo con le risorse comunitarie presenti sul territorio.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Revisione della bozza di regolamento di assistenza economica coerentemente con le "Linee guida per l'applicazione uniforme dell'ISEE nell'ambito del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali"	Aprile	Aprile
Presentazione del regolamento all'Assemblea consortile e approvazione	Aprile	Giugno
Avvio dell'applicazione sperimentale del rinnovato regolamento di assistenza economica, predisposto dal gruppo di lavoro degli Enti gestori dell'ASLTO4, tenendo conto della misura nazionale di contrasto alla povertà RdC, nonché di ogni altra forma di sostegno al reddito ed in stretto raccordo con le risorse comunitarie presenti sul territorio.	Giugno	Ottobre
Adeguamento delle procedure consortili e ridefinizione degli strumenti di governo del servizio di assistenza economica in stretta condivisione con i componenti della Commissione Economica e con tutti gli assistenti sociali consortili	Giugno	Giugno
Partecipazione al tavolo di monitoraggio interconsortile nell'ambito della sperimentazione del rinnovato Regolamento di Assistenza Economica, allo scopo di verificare l'efficacia nei confronti delle famiglie più fragili dei diversi territori e la sostenibilità per i singoli Enti.	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato				
Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2023***	***Valore consuntivo 2023***
Elaborati	Revisione del nuovo Regolamento di Assistenza Economica alla luce delle "Linee guida per l'applicazione uniforme dell'ISEE nell'ambito del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali"	n.	1	1
Incontri	Condivisione con gli assistenti sociali consortili del nuovo Regolamento e sua applicazione	n.	2	3
Incontri Commissione economica	Monitoraggio dell'applicazione del nuovo regolamento con i componenti della Commissione Economica	n.	6	6
Incontri Tavolo di monitoraggio	Monitoraggio interconsortile dell'applicazione del nuovo regolamento e analisi delle eventuali criticità	n.	3	0

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023
Si è raggiunto nell'anno il traguardo dato dall'approvazione del nuovo Regolamento di Assistenza Economica con Delibera dell'Assemblea consortile n.6 del 27.06.2023. Tale esito è frutto del gruppo di lavoro in rappresentanza di sei enti gestori afferenti all'ASLTO4, tra cui il Consorzio IN.RE.TE., che a partire dalla " Linee guida" condivise nel percorso di progettazione regionale "WeCare" ha favorito, per la prima volta sul territorio piemontese, l'utilizzo di regole comuni sovraconsortili, relativamente agli interventi di sostegno economico destinati ai cittadini in difficoltà. Infatti il nuovo regolamento risponde alla necessità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti e coerentemente con gli indicatori stabiliti a livello nazionale, il sostegno nelle situazioni di povertà economica nonché il potenziamento dell'autonomia e delle risorse presenti nei beneficiari e nel loro nucleo familiare, considerando anche le possibilità di utilizzo dell'intera rete di opportunità locali. Le prestazioni di assistenza economica non sono dunque sostitutive di più appropriati interventi connessi alle politiche attive del lavoro, qualora lo stato di bisogno derivi dalla mancanza di reddito conseguente alle sole difficoltà occupazionali. L'applicazione ha avuto avvio con la raccolta delle richieste del mese di Ottobre e ha previsto lo sviluppo di una fase sperimentale che si concretizzerà fino al mese di settembre 2024 così da monitorare l'impatto sulla fascia di popolazione beneficiaria, nonchè sulla previsione di spesa. L'applicazione del nuovo Regolamento andrà a confrontarsi con l'introduzione della nuova misura di contrasto alla povertà "Assegno d'inclusione" (A.D.I) istituito insieme alla misura di "Supporto per la Formazione e il lavoro", dal Decreto Legge 4 maggio 2023 n.48 convertito dalla legge 3 luglio 2023 n.85. Infatti, con la Legge di bilancio 2023 è stato introdotta dal 1 09.2023 il Sostegno alla Formazione e al lavoro e dal 31.12.2023 è stato abolito il Reddito di cittadinanza e a partire dal 1.01.2024 la misura è stata rivista completamente perdendo la peculiarità di "misura universalistica" e collocandosi attraverso l'ADI come un intervento destinato solo a specifiche categorie di cittadini. Tale importante cambiamento è difficilmente misurabile in termini di impatto sull'andamento ordinario del servizio di assistenza economica e richiederà dunque un'importante presidio della spesa ed una verifica degli indicatori di risultato, per valutare nel tempoa la sostenibilità dei nuovi criteri di erogazione dettati dal regolamento.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI

3. Obiettivi di performance

Obiettivo 3	**Avviare la sperimentazione del portale WelfarInforma collaborando alla diffusione delle informazioni relative alle prestazioni nazionali e regionali di contrasto alla povertà, attraverso l'attività di segretariato sociale destinata ai cittadini che si rivolgono ai servizi consortili con particolare riguardo ai beneficiari di assistenza economica e di reddito di cittadinanza.**

Area strategica	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale e segretariato sociale : Area Minori e Famiglie - Adulti, Disabili, Anziani, Inclusione e reti territoriali
Obiettivo operativo (Piano programma)	Sperimentazione e diffusione del catalogo informatizzato “WELFARE INFORMA” per veicolare ai cittadini le possibili prestazioni nazionali e regionali a favore di nuclei con redditi minimi, attraverso la stretta collaborazione con le A.C.L.I. e con gli altri enti gestori aderenti.		**utenti finali**	Persone che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica inclusione e reti territoriali e alle Aree strategiche Minori e Famiglie-Adulti , Disabili e Anziani
Progetto PEG	Sostegno economico a persone in situazione di povertà.		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

Descrizione obiettivo

In considerazione del complesso lavoro di messa a punto del sistema informativo, in particolare per permettere l'integrazione nella piattaforma già sperimentata del modulo di caricamento delle prestazioni locali, nonchè per garantire l'implementazione delle schede relative alle recenti e numerose misure ministeriali e regionali, l'avvio della piattaforma "WelfareInforma" è stato rinviato di alcuni mesi. Tale spostamento permette una più ampia ed aggiornata raccolta degli interventi assistenziali nazionali e regionali a favore delle famiglie in situazione di povertà e ne facilita l'accesso, garantendo una puntuale informazione ai cittadini. Lo strumento risulta pertanto ancora più innovativo in quanto, oltre a valorizzare le prestazioni garantite a livello nazionale, potrà favorire l'utilizzo corretto delle opportunità presenti a livello locale e permetterà di operare in modo efficace ed efficiente per sostenere le persone più fragili e a rischio di esclusione sociale.

copia informatica per consultazione

Modalità di attuazione		
Attività	***tempi***	***Consuntivo***
Partecipazione alla Cabina di regia per l'avvio e la realizzazione del l'iniziativa	Annuale	Annuale
Presentazione e formazione agli assistenti sociali per l'utilizzo ordinario dello strumento a sostegno dell'attività di segretariato sociale	Gennaio	Gennaio
Avvio dell'utilizzo sperimentale della piattaforma e raccolta di eventuale criticità	Febbraio	Febbraio
Elaborazione schede di sintesi degli interventi locali e caricamento nel sistema	Settembre	Marzo

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2023***	***Valore consuntivo 2023***
Incontri	Partecipazione alla Cabina di regia e incontri di formazione con gli assistenti sociali	n.	10	12
Accesso alla Piattaforma	Utilizzo della piattaforma "WelfareInforma"	%	100	100
Interventi caricati	Implementazione con gli interventi locali	n.	5	0

Report al 31/12/2023

Nell'ambito dell'attività di segretariato, l'attività di ascolto e orientamento ha assicurato alcune funzioni fondamentali per contrastare il disorientamento dei cittadini e fornire corrette e puntuali informazioni: particolare rilevanza ha assunto il progetto della piattaforma “Welfare Informa”, quale catalogo delle prestazioni nazionali e regionali di contrasto alla povertà, in forma di piattaforma digitale accessibile via web, che vede la gestione a cura dell’Associazione ACLI Piemonte in stretta collaborazione con la cabina di regia, composta dal Consorzio IN.RE.TE, dal Consorzio CISS-AC e dai rappresentanti di ACLI. Nell’ambito delle iniziative per favorire il contrasto alle povertà, nell’anno 2023 insieme ad altri 12 Enti gestori piemontesi oltre al Comune di Torino, si è dato corso all’implementazione ed alla divulgazione dello strumento, che prevede la raccolta e l’illustrazione attraverso schede dedicate, di un variegato elenco di prestazioni nazionali e regionali di sostegno destinate ai cittadini con difficoltà socio economiche. Costituisce pertanto uno strumento informatico e digitalizzato, facilmente consultabile ed accessibile agli operatori sociali impiegati nelle attività di orientamento e segretariato sociale e ai case manager, nelle attività di sostegno e attivazione. Vista la molteplicità e la specificità degli interventi pubblici di sostegno alle famiglie in povertà, oggetto di continui aggiornamenti e modifiche normative, la Piattaforma “Welfare Informa” ha dunque permesso agli Assistenti Sociali di dare informazioni puntuali e corrette sulle prestazioni esistenti, indirizzando il cittadino ad accedere alle opportunità esistenti in modo adeguato e aggiornato. A fine 2023 la piattaforma ha visto l'implementazione costante delle schede informative relative a nuovi interventi (oltre 60) e la cabina di regia del progetto ha valutato di soprassedere all'eventuale implementazione con gli interventi locali, privilegiando l'ampliamento alla gamma degli interventi progettando anche eventuali schede sulle opportunità offerte a favore delle persone non autosufficienti, così come raccolto dalle richieste pervenute dagli operatori referenti degli enti partner.

copia informatica per consultazione

CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI				
4. Obiettivi di performance				
Obiettivo 4	**Garantire una risposta tempestiva alle persone che si trovano in situazione di particolare gravità sociale ed emergenza, al fine di ridurre la marginalità e produrre l'inclusione sociale, facilitando l'accesso all'intero sistema dei servizi ed in stretta collaborazioe con la rete territoriale di contrasto delle povertà.**			
Area strategica	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale e programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		**Servizi interessati**	Servizio sociale e governo della rete e servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire il Pronto intervento sociale (anche mediante l'utilizzo delle risorse destinate al contrasto della povertà) attraverso adeguati interventi per il soddisfacimento dei bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona e per favorire percorsi di reinserimento sociale		**Utenti finali**	Persone che accedono ai servizi consortili in situazione di grave marginalità ed emergenza sociale
Progetto PEG	Pronto Intervento Sociale		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2023/2025

copia informatica per consultazione

Descrizione obiettivo
Assicurare in caso di situazioni emergenziali, l'attivazione di risposte immediate ai bisogni primari di tutela , garantendo attività di ascolto, lettura e prima valutazione del bisogno ed eventuale accompagnamento in percorsi di reinserimento sociale attraverso il coinvolgimento degli altri servizi competenti ed in stretto raccordo con i soggetti della rete territoriale di contrasto delle povertà.

Modalità di attuazione

Attività	*tempi*	*Consuntivo*
Avviare sperimentalmente lo "Sportello multifunzione" per la realizzazione di attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle risorse delle persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo e di accompagnamento e facilitazione rispetto all'accesso alla rete dei servizi del territorio	Gennaio	Gennaio
Accompagnare e rafforzare la rete territoriale di contrasto alla povertà, per facilitare le collaborazioni e l'integrazione tra gli interventi territoriali e l'accesso ai cittadini, con particolare attenzione alle persone in situazione di grave marginalità ed emergenza sociale	Gennaio	Gennaio
Promuovere attraverso un percorso di co-progettazione la realizzazione di un progetto di Housing First e Led, destinato a persone e nuclei in povertà e finalizzato a garantire un sistema di interventi che promuova il diritto alla casa, accompagnato da un percorso di reinserimento sociale e di riconquista dell'autonomia personale e familiare	Aprile	Aprile
Promuovere un' analisi del bisogno territoriale ed elaborare un modello consortile di intervento di Pronto intervento Sociale (PIS)	Maggio	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	*Descrizione*	*Unità misura*	*Valore atteso 2023*	*Valore consuntivo 2023*
Incontri	Attività di analisi e predisposizione del modello consortile di PIS	n.	5	1
Accessi	Attività dello "Sportello multifunzione"	n.	50	60
Elaborato	Progetto di Housing First e Led esito del percorso di co-progettazione	n.	1	1
Incontri	Accompagnamento rete territoriale di contrasto della povertà	n.	10	12

copia informatica per consultazione

Report al 31/12/2023

Grazie all'ottenimento delle risorse derivanti dalla partecipazione del Consorzio In.Re.Te. all'"Avviso pubblico 1/2021 PrIns –PON Inclusione-Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU" nel 2023 si è realizzata la co-progettazione finalizzata alla costruzione a livello locale di un sistema sperimentale di intervento sociale per il contrasto alla povertà e alla marginalità , in stretto raccordo con lo "sportello multifunzione"e con servizi di "Housing First e Led", che hanno offerto ad alcune persone in situazioni di grave emergenza abitativa o senza dimora la possibilità di un'accoglienza, come punto di ri-partenza per avviare un percorso di inclusione sociale. L'istituto della coprogettazione, è stato ritenuto lo strumento più adeguato per soddisfare l'esigenza di univocità degli scopi, in quanto ha permesso, al Consorzio da una parte ed al mondo del Terzo Settore e del Volontariato dall'altra, di "unire le forze" per individuare risposte sostenibili e concrete, senza dispersione di preziose risorse. La co-progettazione si è svolta tra maggio e giugno 2023.

Le attività sono state realizzate nel periodo tra luglio e dicembre 2023, ed hanno visto coinvolta l'intera rete territoriale, ovvero, oltre al Consorzio In.Re.Te., l'Associazione Fraternità di Lessolo, l'Associazione Mastropietro & C. Onlus, Mary Poppins Società Cooperativa Sociale, Pollicino Cooperativa Sociale, l'ASL TO4 (Centro di Salute Mentale di Ivrea, Servizio per le Dipendenze di Ivrea e Servizio sociale professionale) e il Comune di Ivrea Ufficio Istruzioni e Politiche Sociali. Particolare ed incisivo operato è stato garantito dall'attività dello sportello multifunzione, svolta da parte di un'assistente sociale consortile. Lo sportello ha rappresentato un punto di accoglienza unitario volto a rispondere alla popolazione più fragile traverso azioni di informazione, orientamento ed accompagnamento nell'accesso ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio.L'assistente sociale dello sportello multifunzione nel corso del 2023 ha operato in stretta sinergia con lo sportello ELP, aperto al pubblico il martedì pomeriggio e il giovedì mattina presso il Movicentro nei locali della cooperativa ZAC!. Lo sportello ha potuto avvalersi delle consulenze della Coop. Città a Colori che si occupa di mediazione linguistico/culturale e consulenza legale.e per rendere gli interventi dello sportello multifunzione più efficaci, sono state avviate collaborazioni con i soggetti che si occupano in modo mirato di grave marginalità e di diritti soggettivi. Tra queste l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), la Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (fio.PSD) e l'Associazione Avvocati di Strada ODV. Lo sportello ha inoltre garantito un'importante azione di rafforzamento del lavoro in rete con le realtà del terzo settore che operano sul territorio a favore di persone in condizione di marginalità e povertà. In modo specifico è continuata la collaborazione e lo scambio di informazioni con gli operatori volontari della Caritas Diocesana, dell'Associazione Senza Confini, della Croce Rossa Italiana - sede di Ivrea, della Cooperativa Zone Attive di Cittadinanza!, dell'Associazione Circoli Virtuosi e con la sezione canavesana della Coop. La Tenda. A partire dagli elementi raccolti nell'operare sperimentalmente sull'emergenza, si è valutato a fine anno, di avviare nel 2024 un percorso partecipato e condiviso con tutti gli operatori consortili , per la progettazione di un modello di "servizio di Pronto Intervento Sociale" pensato specificatamente per l'organizzazione, a partire dalle indicazioni fornite dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Consorzio In.Re.Te
Via Circonvallazione 54/b
10015 Ivrea (TO) - Italy

Oggetto: **validazione della Relazione sulla performance 2023**

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009, ha preso in esame la Relazione sulla performance relativa all'anno 2023 ricevuta in data 3/05/2023.

Il Nucleo ha svolto il proprio lavoro istruttorio ai fini della verifica dei requisiti per la validazione della Relazione sulla performance sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuni con riferimento, in particolare, alle seguenti verifiche:

- coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti degli strumenti di programmazione della performance relativi all'anno 2023;
- presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi inseriti negli strumenti di programmazione della performance;
- verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione;
- effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;
- conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alla prassi;
- chiarezza e comprensibilità della Relazione.

Sulla base di quanto sopra, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.lgs. 150/2009, il Nucleo di Valutazione VALIDA la Relazione sulla performance 2023 del Consorzio In.Re.Te. di Ivrea, quale momento conclusivo del ciclo della performance 2023 e condizione per l'erogazione degli strumenti premiali.

La Relazione sulla performance predisposta dal Consorzio risponde ai requisiti formali e sostanziali di comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni in merito ai risultati programmati e raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f, del D. Lgs. n. 150/2009).

Nel complesso, il Nucleo di valutazione, preso atto delle risultanze esposte nella Relazione, esprime il proprio giudizio in merito alla valutazione della performance organizzativa del Consorzio per l'anno 2023, **attribuendo un punteggio di 9,3/10**. Tale giudizio deve essere riportato anche all'interno della valutazione della performance individuale di Direttore e responsabili di posizione organizzativa, come previsto nel sistema di misurazione e valutazione vigente.

Annamaria Di Bartolo

Ivrea, 26 Maggio 2024

Annamaria Di Bartolo
Nucleo di Valutazione
anna.dibartolo@hotmail.com

Consorzio In.Re.Te. - Prot. n. 4505 del 27/05/2024 -